IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 147 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo in questi giorni un'abbondanza di giudizi diplomatici austriaci sulla presente situazione del nostro conflitto con la Turchia. Ieri era il capo Gabinetto del conte Berchtold che comunicava al corr. della *N. Fr. Presse* a Berlino le opinioni del suo Ministro in proposito: ora — come i lettori vedranno in appresso — è il march. Pallavicini, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, che esprime il suo pensiero.

Secondo l'illustre diplomatico, l'occupazione delle isole nel basso Egeo ha resa la situazione più seria di quando la guerra era localizzata in Africa. Veramente non si capisce il perchè, dal momento che l'ambasciatore soggiunge che, finchè dura la guerra, la situazione è sempre tale da destare continue preoccupazioni per gl'interessi generali europei.

Dal momento che queste preoccupazioni esistono sempre, sia che la guerra si limiti alla Libia, sia che si estenda sull'Egeo, tanto fa che noi svolgiamo il nostro piano per terra e per mare.

Secondo noi, questa abbondanza di manifestazioni da parte della diplomazia di Vienna, d'ordinario così riservata, ha in sè qualche cosa di singolare, che si spiega soltanto con una maggior preoccupazione di complicazioni nei Balcani, che noi abbiamo scrupolosamente e lealmente cercato di evitare.

Circa l'espulsione degli italiani, dice il march. Pallavicini che è assai deplorevole, ma che in ogni modo essa indica un profondo malumore nel Governo turco e conchiude col ritenere che l'ordine di espulsione non sarà applicato in tutta la sua ampiezza.

Noi, invece, allo stato delle cose, desideriamo che l'espulsione sia completa. Di deplorevole c'è soltanto il modo, imperocchè quei barattieri del Comitato giovane turco fanno accompagnare l'espulsione con la depredazione di quei pochi risparmi, che rappresentavano il sudore dei nostri operai in vantaggio delle industrie e dei lavori in Turchia.

Abbiamo detto che questi giudizi austriaci hanno qualche cosa di singolare, anche perchè non dimentichiamo che fu l'Austria la prima a stabilire per mezzo dei suoi uomini di Stato, in pieno Parlamento — discorso del Pres. del Cons. Gautsch, sed. del 24 ottobre 1911 — le origini della controversia e l'amichevole opera diplomatica spiegata inutilmente dal compianto conte Aehrenthal per indurre la Porta ad evitare un conflitto armato.

***

Anche l'*Osservatore Romano* — forse per ringraziare la Turchia di avere risparmiato l'espulsione degli ecclesiastici — dopo aver divagato sulle consegnenze dell'azione italiana nell'Egeo, etc., etc. e sulle fantastiche preoccupazioni europee per il preteso perturbamento dell'equilibrio nel Mediterraneo, conclude col dire che il protrarsi della guerra è dovuto all'*intempestivo* e *malaugurato* decreto di annessione del 5 novembre, che ha tagliato tutte le vie per una uscita onorevole.

Ma dov'era la via d'uscita, di fronte alla recisa dichiarazione della Turchia, che prima di parlar di pace l'Italia doveva ritirare le sue truppe dalla Tripolitania?

Bisogna esser miopi e non aver seguito tutte le fasi del conflitto ed ignorare completamente la tattica secolare della politica della Porta, per credere che la Turchia avrebbe ceduto, senza esaurire tutti i mezzi, nella speranza di sfruttare, tirando in lungo, le competizioni d'interessi fra le Potenze.

Con o senza decreto di sovranità, il conflitto sarebbe continuato egualmente e continuerà fino a che le Potenze non crederanno di farle intendere la ragione e fino a che, procedendo per la nostra via, noi non l'avremo ridotta all'impotenza.

E questa sarà la finale dell'opera, che noi raggiungeremo più sollecitamente, senza impazienze e procedendo con quella calma e quell'armonia, di cui ha dato fin qui così ammirevole prova il popolo italiano.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Vienna, 28 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza solenne il nuovo Nunzio Apostolico mons. conte Raffaele Scapinelli di Leguigno, che ha presentato le sue lettere credenziali.

(S) **Budapest**, 28. — Sono state arrestate quarantacinque persone per eccessi commessi durante le ultime dimostrazioni.

Quindici di esse verranno processate.

(S) **Berlino**, 28. — L'Imperatore ha ordinato la costruzione sulla costa del Baltico di una casa di ricovero per i figli degli operai indigenti di Berlino.

(S) **Parigi**, 28. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna che Dumain, ambasciatore di Francia, è giunto ieri sera.

— (S) **Lima**, 28. — In seguito all'annullamento delle elezioni l'ordine è stato ristabilito.

■ (S) **Costantinopoli**, 28. — Si assicura da buona fonte che il Gran Visir ha presentato le sue dimissioni.

Il Sultano non le ha accettate ed ha pregato il Gran Visir di rimanere ancora per qualche tempo al suo posto.

Secondo un'altra voce l'Ambasciatore ottomano a Londra Teufik pascià è stato chiamato nuovamente a Costantinopoli. Tale chiamata è in relazione con la crisi del Gabinetto. RTeufik pascià declinerebbe il Gran Visirato.

Attorno alla alleanza anglo-francese.

(S) **Parigi**, 28. — Una alta personalità dell'*entourage* di Sir Edward Grey ha dichiarato al corrispondente dell'*Excelsior* da Londra:

Una alleanza che sostituisca l'*entente cordiale* nulla aggiungerebbe alla amicizia franco-britannica. Perchè voler creare ciò che potrebbe provocare incidenti mentre ora ci si intende così bene?

NELL'ALBANIA

■ (S) **Salonicco**, 28. La Commissione di bey e di notabili inviata agli insorti albanesi non ha trovato ascolto che presso pochi di essi. La maggior parte dei capi arnauti insiste nelle richieste fatte da principio. Ciò nonostante la Commissione ha pregato il Governo di voler attendere ancora 24 ore prima che le truppe procedano contro gli insorti, non avendo ancora perduta tutta la speranza di giungere ad un accordo. Le truppe al comando del generale Fadil sono da oggi pronte a marciare.

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

Parigi, 28 — I giornali hanno da Costantinopoli: Gli ambasciatori di Francia, di Russia e d'Inghilterra discutono il programma di riforme nel Libano presentato dal Consiglio amministrativo della regione in vista della prossima nomina di un nuovo Governatore.

Fermo lo *statu quo*, si tratta di attuare riforme pratiche e specialmente di aumentare i poteri del Consiglio amministrativo in materia d'imposte, di controllo e nella nomina dei giudici; di creare un tribunale di commercio e, forse anche una Corte suprema di giustizia; di costruire un porto o almeno di permettere ai vapori di fare scalo nel porto di Diouni.

Si afferma da fonte ufficiale essere le autorità riuscite con i loro consigli a far cessare l'insurrezione di Dibra. Gli insorti sono tornati il 25 maggio nei loro villaggi ed hanno dichiarato che sono stati ingannati da intriganti, che avevano loro fatto credere alla creazione di nuove commissioni e alla istituzione di posti di gendarmeria allo scopo di punirli. Hanno aggiunto di non sapere neppure che il governo voleva attuare le riforme.

Le autorità hanno loro esposto la necessità di riforme nell'interesse stesso della popolazione ed hanno nominato due notabili membri del Consiglio comunale.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 29 (ore 1.10). — Il *Temps* riceve informazioni retrospettive circa il convegno che ebbe luogo a Racconigi fra il Re d'Italia e l'Imperatore di Russia.

Secondo tali informazioni, che vi trasmetto a titolo di cronaca, non fu concluso un accordo specificato, ma i due Sovrani, ed i loro Ministri, esaminata la situazione dei i pettivi paesi, e constatato che gl'interessi dell'Italia e della Russia circa la penisola balcanica non erano in contrasto in alcun punto, fissarono la base di un'intesa cordiale per la garanzia dei reciproci interessi nell'Oriente europeo.

I rapporti dei Sovrani durante la visita furono cordialissimi: essi — aggiunge l'informazione del *Temps* — si separarono più amici di quanto avvenga per solito dopo tali convegni.

— Circa l'incidente del piroscafo francese *Caucase*, cannoneggiato dai forti turchi di Smirne, i giornali si limitano a pubblicare il sunto del rapporto del Console francese a Napoli, che riferisce la dichiarazione del comandante e dei passeggeri, facendolo seguire dal dispaccio ufficiale da Costantinopoli (Vedi *Conflitto*), senza commenti.

Si ignora tuttavia che cosa il Governo francese deciderà di fare in proposito.

— E' stato presentato alla Camera per la ratifica, il trattato di protettorato, sottoscritto il 30 marzo fra il Sultano del Marocco e il rappresentante della Repubblica francese sig. Regnault.

Nei circoli ufficiali si continua a riconoscere che la situazione nel Marocco è inquietante. Preoccupa la mancanza di notizie della colonna comandata dal gen. Girards e che avrebbe dovuto incontrare e battere i ribelli sull'opposta sponda della Muluya.

Ai Ministeri degli Esteri e della Guerra si dichiara non essere pervenuta nessuna informazione che possa rassicurare l'opinione pubblica.

La Francia nel Marocco

(S) **Parigi**, 28. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo all'Eliseo, il Presidente del Consiglio Poincarè ha messo i suoi colleghi al corrente degli ultimi avvenimenti al Marocco.

I dispacci del Residente generale indicano che l'attacco a Fez è stato respinto e che gli assalitori hanno subito notevoli perdite.

Il Ministro della guerra ha dato informazioni circa i rinforzi che saranno inviati al Marocco su domanda del gen. Liautey, rinforzi che saranno aggiunti a quelli spediti nel corrente mese e che si compongono di due battaglioni di fanteria, due battaglioni di tiragliatori e due squadroni di *spahis* e due batterie di artiglieri da montagna. L'effettivo totale delle truppe francesi al Marocco sarà portato a 47 mila uomini.

I ribelli avrebbero preso Fez?

■ (S) **Parigi**, 29. — Si ha da Fez 28 (Per radiotelegramma)

Le tribù in numero considerevole attaccarono di nuovo la città.

■ (S) **Madrid**, 28. — E' corsa nei corridoi della Camera la voce che i ribelli marocchini si sono impadroniti di Fez e che il generale Liautey, Regnault e i componenti la missione francese sarebbero stati assassinati.

Il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che il Governo non ha ricevuto alcuna conferma di questa notizia, neppure da fonti particolari, sebbene le più recenti notizie dipingessero la situazione a Fez come grave.

La voce corsa nei corridoi della Camera va accolta con riserva.

Anche contro gli spagnuoli

■ (S) **Madrid**, 28. — Un telegramma ufficiale da Melilla annunzia che l'harca nemica ha ricevuto lettere dalle tribù dei dintorni di Fez con cui si spronano i Riffani a continuare la lotta contro gli spagnuoli e ad attaccarne le posizioni, poichè tutto l'impero è sollevato contro i cristiani. Il capitano generale dice che dopo queste lettere viene osservata una agitazione della harka che ha ricevuto nuovi rinforzi provenienti dall'interno.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 28. *Camera*. Sono approvati gli articoli dal 10 al 16 della riforma elettorale relativi all'ordine di presentazione delle liste sul computo in comune dei voti, alla confezione delle schede ed al loro spoglio.

Dopo breve sospensione della seduta la Camera continua la discussione sulla riforma elettorale e approva gli ultimi articoli fino al 33, la cui discussione è rinviata a lunedì. Indi la seduta è tolta.

La prossima seduta avrà luogo giovedì mattina.

STATI UNITI D'AMERICA

■ (S) **Washington**, 28 – *Senato* – Un senatore comunica le conclusioni della commissione d'inchiesta sul naufragio del *Titanic*. La commissione, egli dice, non ha la pretesa di essere competente in materia di navigazione, ma l'energia è talvolta più desiderabile delle cognizioni tecniche speciali. La commissione ha coscienza di aver reso un servigio allo Stato e di non aver lasciato sfuggire che ben pochi fatti importanti.

Le conclusioni sono le seguenti:

1.« Nè le caldaie, nè le paratie stagne, nè gli attrezzi, nè l'equipaggiamento, nè gli apparecchi di salvataggio, nè quelli di trasmissione dei segnali, erano stati sottoposti ad un esame sufficiente prima della partenza del *Titanic*.

2.) Gli ufficiali non conoscevano nè i loro uomini, d'equipaggio, nè i loro passeggeri e reciprocamente; tutti erano estranei gli uni agli altri.

3.) Nè gli uni, nè gli altri conoscevano il piroscafo e nulla conoscevano degli apparecchi e degli attrezzi di bordo.

4.) La traversata si è compiuta senza che si facessero nè esercizi, nè manovra che permettessero agli uomini di conoscere il posto che dovevano occupare e infine la disciplina non era buona, e, quando la catastrofe avvenne, nessuno vi era preparato.

5.) Una larga parte di responsabilità pesa su *Board of Trade* inglese a causa della sua incuria.

6.) Di mano in mano che i segnali di allarme e gli avvertimenti della telegrafia senza fili diventavano più numerosi, allorchè le altre navi rallentano o arrestano le loro macchine e raddoppiano le guardie, il *Titanic* aumentava di velocità. I fuochisti attivavano i fuochi.

7.) Il capitano Smith ha dato prova di qualità mirabili di valore, di umanità, di coraggio, di attaccamento all'equipaggio ed ai passeggeri. Ma è colpevole d'altra parte di temerità, di eccesso di fiducia e di negligenza.

8.) L'ufficiale di quarta perdette la calma nel momento in cui l'urto era inevitabile, e fece fare alla nave una falsa manovra che espose all'urto la parte più vulnerabile di essa. Le paratie stagne non furono chiuse con risultato.

9.) Non fu dato nessun allarme. Non fu tenuto alcun consiglio di ufficiali. Non si tentò nemmeno di organizzare il salvataggio secondo un piano qualunque. Le persone si precipitarono a caso, seguendo le scale di passaggio. Quelli che non avevano perduto la calma si trovarono qua e là guardandosi gli uni gli altri, e dando incoraggiamenti agli spaventati.

10. Infine tutti furono muniti di cinture di salvataggio e i battelli di salvataggio si allontanarono, ma sebbene i battelli fosser in numero insufficiente essi si allontanarono non completamente carichi. Mancavano in essi le bussole e tre soltanto avevano le lanterne. I battelli furono tanto male manovrati che tutti sarebbero periti se non fossero prontamente arrivati i soccorsi. Alcuni uomini del personale di bordo non avevano mai in vita loro toccato un remo.

11. I battelli furono messi in mare con tale precipitazione e riempiti tanto poco che 500 persone furono sacrificate per mancanza di sufficiente disciplina.

12. Al momento del loro imbarco alcuni passeggeri che avevano il carattere e l'abitudine del comando si videro imporre bruscamente silenzio da giovani ufficiali del *Titanic*, alcuni dei quali si affrettarono ad approfittare della prima occasione per abbandonare la nave.

13. Taluni uomini di bordo ai quali era affidata la cura dei passeggeri abbandonarono la nave con una leggerezza con una indifferenza e con uno spregio della loro responsabilità tanto colpevoli quanto incredibili.

Alcuni di essi restarono inerti nel loro battello, mezzo pieno, ascoltando le grida di soccorso finchè esse non furono cessate. Essi si contentarono di guardare da lontano dibattersi nelle onde ufficiali e marinai, uomini e donne rimasti fedeli al loro dovere, l'eroismo e l'abnegazione dei quali gettano un raggio di gloria su questa tragedia.

Il nuovo pretendente del Marocco.

La storia insegna che le grandi rivoluzioni nell'Africa settentrionale ebbero tutte origine da qualche fanatico religioso, che si trascinò appresso le turbe ignoranti e coi primi fatti d'arme vittoriosi conquistò la fiducia delle ignoranti tribù nella propiria missione divina.

Così, fra le altre accadde pel movimento che condusse alla fondazione del grande impero degli Almoravidi nella seconda metà del secolo XI.

Ne ricorderemo fra giorni le principali vicende continuando la rapida rassegna del nord dell'Africa attraverso i secoli e precisamente all'epoca stessa dell'invasione dei Normanni di Sicilia.

Il nuovo pretendente nel Marocco è il figlio di Mel Ainin mago e capo religioso del Sahara, morto l'anno scorso dopo aver raggiunto un esteso grado d'influenza fra le tribù del deserto.

Il figlio ha già assunto il sigillo imperiale e l'abituale titolo di Sultano e con questi egli proclama guerra fino a morte al Sovrano legittimo ai suoi seguaci e sostenitori. La sua riuscita dipende molto dai grandi Caid del mezzogiorno, che esercitano immensa autorità ed influenza sopra le loro tribù.

Il più potente di questi Caid, Hai Tham Glawi sebbene malcontento perchè l'anno scorso fu deposto dai Francesi del posto di Bascià di Marakesc, rimane fedele a Mulai Hafid; ma tutti gli altri — secondo quanto riferisce il corrispondente del *Times* da Tangeri — sembrano essere segretamente in relazione col pretendente. Se questo è vero, la fedeltà di Hai Thami difficilmente potrà essere un baluardo contro l'insurrezione, ammenocchè i Francesi non possano dargli subito l'appoggio di cui ha bisogno.

Senza dubbio i Francesi faranno ogni sforzo per troncare da principio la carriera del santo uomo che altrimenti diverrebbe il favorito del cielo ed il capo di tutti i malcontenti sulla terra.

E i malcontenti sono molti, più che per ragioni di fede, per motivi o pretesti di interessi materiali cioè di terre e di averi confiscati etc.

Machiavelli — ricorda il *Times* — esortava il suo Principe a far morire i suoi nemici, piuttosto che confiscare i loro beni, poichè doceva che gli uomini perdonano più facilmente la morte del padre che la perdità della sua eredità.

Secondo il *Times* pare che qualche abuso sia avvenuto durante l'assenza del sig. Regnault, la cui rettitudine è pari alla sua abilità: ma perquanto siano pochissimi, spesso anche un caso solo di violazione dei diritti di proprietà può essere incentivo di rivolta di tutta una borgata, come una mezza dozzina può far insorgere una regione.

Precisi e solenni impegni delle più alte autorità sono probabilmente i soli provvedimenti immediati più efficaci per mitigare e far sparire la cattiva impressione prodotta.

Operazioni militari su larga scala, sono indispensabili: ma la loro estensione dipenderà essenzialmente dal giudizio che si formeranno le tribù della garanzia per i loro interessi secolari e materiali.

Nell'interesse dell'Europa e specialmente degli Stati occupati l'Africa territoriale è desiderabile – conchiude il *Times* – che il movimento di ribellione sia presto domato.

Ed è ciò che desideriamo anche noi, cercando di evitare ora e sempre qualunque sopruso, anche apparente nelle terre nostre.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

TRIPOLI, 27 — (*Ufficiale*). Ricognizioni eseguite da areoplani hanno verificato che nessun movimento vi è stato nei campi nemici.

Da Homs nessuna novità.

BU – CHAMEZ, 27 — (*Ufficiale*). Situazione invariata.

BENGASI, 27 — (*Ufficiale*). Ieri la R. nave *Etruria* ha efficacemente bombardato Coeffia, ritrovo abituale di beduini ostili.

DERNA, 27 — (*Ufficiale*). I lavori della strada carreggiabile dal fondo dell'uadi all'altipiano sono ultimati, e quest'oggi l'intero tronco è stato percorso da autocarri.

Il capitano Bolla ha compiuto stamane una lunga ricognizione in areoplano fornendo esatti particolari intorno al campo nemico.

Fatto d'armi a Tobruk

TOBRUK, 28. (*Ufficiale*) — Ieri mattina le truppe del presidio erano uscite a protezione dei lavori di finimento del forte a mare e degli studi per la scelta di località adatta per una nuova opera di difesa. Furono spinti esploratori fin oltre il Uadi Anda e questi vennero fatti segno a vivo fuoco da parte di numerosi beduini cui erano frammisti molti regolari turchi. Le truppe di sostegno attaccarono vigorosamente il nemico e lo costrinsero alla ritirata. Altre truppe uscirono allora dal campo nemico a soccorso dei fuggiaschi, ma in seguito ad un movimento aggirante pronunciato dal nostro 20° fucilieri, anche queste dovettere cedere il campo e ritirarsi.

Le nostre perdite sono di due morti e tre feriti, quelle del nemico, constatate a vista, molto considerevoli.

I lavori dopo questa azione, furono ripresi dai nostri e proseguirono indisturbati.

L'espulsione degli italiani dal vilayet di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il *Giornale ufficiale* del *vilayet* di Costantinopoli pubblica l'*iradé* relativo alla espulsione degli italiani.

Secondo il decreto gli italiani che al 12 giugno non saranno partiti dalla città, saranno espulsi.

■ (S) **Costantinopoli**, 28. Fino ad ieri sera il Consolato germanico aveva rilasciato circa 50 passaporti per gli italiani con certificati speciali confermanti l'espulsione. Non è però noto se tutti gli italiani siano partiti. Probabilmente da domani in poi comincierà la ressa delle partenze.

Col pretesto che per la durata della guerra sono abrogate le capitolazioni di fronte all'Italia, gli Italiani furono costretti a pagare le imposte industriali per il primo semestre. Le autorità riscuotono ora da alcuni Italiani anche la rata per il secondo semestre perchè essi devono partire.

MENZOGNE TURCHE

Il « Sabah » del 24 corr. da notizia di una grande vittoria riportata a Derna dai Turchi.

In un importante scontro tra le forze ottomane e italiane, un intero reggimento italiano sarebbe stato accerchiato e costretto di poi a precipitosa fuga. Anche a Bengasi, prosegue il giornale turco, gli italiani furono battuti in un combattimento impegnatosi tra le due forze, ed ebbero a perdere due cannoni ed una mitragliatrice.

Nessuna battaglia ha avuto luogo a Bengasi e Derna in questi ultimi giorni.

L'ultimo scontro di Derna fu un attacco offensivo degli italiani i quali posero in fuga il nemico infliggendogli gravi perdite.

Ogni altra notizia in contrario è spudorata menzogna.

La nave francese con a bordo gli italiani bombardata dai turchi

■ (S) **Parigi**, 28. — L'*Agenzia Havas* pubblica:

Il capitano del vapore *Caucase*, capitano Vaulpré, nel suo rapporto così narra l'incidente avvenuto a Smirne:

Il 22 maggio scorso, alle quattro del pomeriggio, dopo aver preso a bordo 600 passeggeri, di cui 556 di nazionalità italiana, espulsi da Smirne dalle autorità ottomane, presi il largo preceduto da un battello pilota, allorchè tutto ad un tratto la batteria posta a sud tirò a intervallo di alcuni secondi due colpi di cannone in bianco e subito dopo due altri colpi di cannone. I due proiettili passarono fischiando al disopra dell'alberatura per cadere in mare a quattro o cinquecento metri a tribordo. I passeggeri furono presi da panico, credendo ad un bombardamento della nave. Per misura di precauzione io avevo fermato dopo il primo colpo in bianco e feci i segnali abituali per ottenere una spiegazione.

Il comandante quindi dice che dopo i colpi in bianco diretti sulla nave, malgrado i reiterati appelli col fischio di allarme ed i segnali fatti innanzi alla passerella, non potè ottenere per due volte risposta alcuna dal battello pilota. Egli protesta energicamente contro questo atto e contro l'obbligo che gli è stato imposto dal tiro del forte di arrestarsi mentre il più leggero vento poteva trasportare la sua nave contro la linea delle mine.

Il comandante aggiunge che ha rimesso nelle mani del console di Francia a Napoli un rapporto, dove dichiara che i forti hanno sparato sul *Caucase* senza una ragione plausibile e che da parte loro i passeggeri hanno fatto allo stesso console dichiarazioni, nelle quali rendono omaggio al sangue freddo del comandante, dello stato maggiore e dell'equipaggio della nave.

L'arrivo del *Caucese* a Napoli ha dato luogo ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della popolazione al momento dello sbarco degli espulsi italiani. Il comandante del porto di Napoli ha vivamente felicitato lo stato maggiore ed il medico del *Caucase* per le cure prestate ai passeggeri italiani durante la traversata.

■ (S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo prime informazioni circa l'incidente del *Caucase* a Smirne, sembra che il piroscafo non avrebbe compreso subito che era oggetto di un colpo di avvertimento da parte dei forti turchi.

Avendo il *Caucase* proseguito la sua rotta, i forti avrebbero sparato due proiettili prendendo le necessarie precauzioni (*sic*) perchè la nave francese non venisse colpita.

L'incidente non sembra debba dar luogo a complicazioni diplomatiche.

VEDI ULTIME NOTIZIE

Banche e Società

Società Generale per la Cianamide

Capitale L. 3.750.000 tutto versato.

In brevi anni la fabbricazione di questo prodotto che è ormai considerato come uno dei concimi chimici più apprezzati per l'agricoltura, ha fatto progressi veramente straordinari.

Meglio di ogni nostro cenno gioverà a darne una idea il rapporto letto nell'assemblea della Società, presieduta dal comm. avv. Enrico Scialoja, cui parteciparono 12.260 azioni.

Relazione del Consiglio di amministrazione.

Signori Azionisti,

Il progresso delle nostre Società licenziate, che già vi segnalammo nel precedente rapporto, è continuato nel 1911. Vi dicemmo allora dei miglioramenti che si erano conseguiti nella fabbricazione, sia per ciò che riguarda la bontà del prodotto, sia per ciò che riguarda il suo prezzo di costo: oggi vi confermiamo queste notizie e ve ne diamo un'altra non meno buona. Tutte le nostre officine durante il 1911 hanno lavorato a pieno carico, hanno smerciato l'intera produzione loro, ed hanno intrapreso i lavori d'ingrandimento dei propri impianti.

L'aumento dei prezzi del nitrato di sodio e del solfato ammonico non si è arrestato nel 1911. Si ritenne quindi opportuno di rialzare gradatamente anche i prezzi del nostro concime, specialmente in quei paesi, come la Germania, dove per iscopo di propaganda si erano tenuti molto bassi. Ed i consumatori hanno accettati i nuovi prezzi senza lamento, riconoscendo essi stessi che il larghissimo distacco, che tuttora esiste tra il prezzo della cianamide e quelli degli altri due concimi azotati, che imperano sui mercati agricoli del mondo, non è richiesto da differenza di valore intrinseco fra questi prodotti, ma è soltanto consigliato da temporanee ragioni di propaganda.

Ogni anno che passa ci porta nuove conferme che l'azoto cianamidico, a parità di peso, svolge un'azione fertilizzante che non è per nulla inferiore a quella dell'azoto ammoniacale e dell'azoto nitrico. Questa generale constatazione ed il fatto che le nostre quotazioni sono ancora molto inferiori a quelle degli altri concimi azotati, ci mettono in una posizione fortissima di fronte alle fluttuazioni dei mercati.

Ufficio di vendita di Berlino. — Le vendite dell'Ufficio di Berlino nei primi mesi dell'esercizio 1911-1912 sommavano a circa tonn. 60.000 contro circa tonn. 9000 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Queste cifre sono un indice sicuro dell'altissimo grado di fiducia che ormai il nostro prodotto ha raggiunto. E tanto forte e così rapido è stato l'incremento delle richieste, che disgraziatamente sullo scorcio del 1911 e in questi mesi primi del 1912 non abbiamo potuto soddisfarle per intero.

Ma la febbrile attività delle nostre Società licenziate ci dà affidamento che se non per la fine di quest'anno, certo nell'anno venturo in grazia dell'aumentata potenzialità delle officine, potremo far fronte alle aumentate domande di cianamide; e ciò non solo in Germania, ma in tutti i paesi del mondo.

Società, italiane. — La Società Italiana pel Carburo di Calcio ha iniziato con maggiore sollecitudine delle altre l'ingrandimento dei suoi impianti. E avvenuto così che il disagio lamentato altrove, non c'è stato in Italia.

La Società Piemontese pel Carburo di Calcio continua ad alimentare colla sua officina di St. Marcel il mercato dell'Alta Italia.

Vi dicemmo nel nostro precedente Rapporto che le vendite in Italia avevano raggiunto, nell'esercizio 1910, una cifra più che doppia dell'anno precedente. Nel 1911 si è verificato lo stesso raddoppiamento di consumo, di fronte al 1910; e dall'andamento delle vendite della presente stagione e, più ancora, dai magnifici risultati culturali dovunque accertati nel nostro apese, è lecito dedurre che nel 1912 si ripeterà nelle vendite lo stesso incremento.

Società, per la utilizzazione delle Forze idrauliche della Dalmazia. — L'officina di Sebenico ha portata la sua produzione al livello della capacità normale dei suoi impianti; e nonostante il consumo, notoriamente limitato di concimi azotati in Austria-Ungheria, tutta la produzione dell'officina dalmata è stata assorbita da questi due paesi. Tanto che Sebenico, malgrado le insistenti richieste che ha ricevuto non ha potuto contribuire ad alimentare i mercati forestieri di cianamide.

Bayerische Stickstoffwerke. — L'officina sull'Alz iniziò nella primavera scorsa la sua produzione, ma in seguito ad un grande incendio dovè subito arrestarla. Fin dalla seconda metà del 1911 la lavorazione fu però ripresa regolarmente.

Societé des produits azotés. — Tanto l'officina di Notre Dame de Briancon, quanto quella di Martigny, hanno più che raddoppiato la potenzialità dei loro impianti. Le due officine infatti sono ora capaci di produrre circa 16.000 tonnellate l'anno di cianamide a titolo alto.

La produzione dello scorso anno fu tutta venduta, e fin dai primi mesi di quest'anno sono stati impegnati più di tre quarti della suddetta sua produzione. Ormai è dimostrato che il mercato della Société des Produits Azotés può assorbire più di quanto le due officine siano in grado di dare.

Coma sapete la Société des Produits Azotés non fabbrica solfato ammonico, ma destina una parte della sua cianamide alla preparazione di ammoniaca per usi industriali. Questo anno il consumo di cianamide per tale scopo, salirà a tremila tonnellate.

North-Western Cyanamide Co. Ltd. — In seguito a recentissimi accordi, la North Western ha ceduto la sua fabbrica di Odda in Norvegia ad altra Società che ha rilevato anche la fabbrica di Alby in Svezia. Quest'ultima ha la potenzialità di 15.000 tonnellate annue, e si sta mettendo in marcia in questi giorni. Le due officine riunite non basteranno però a provvedere quest'anno tutti i mercati che sono serviti dalla North-Western. La potenzialità dell'impianto di Odda sarà perciò portata rapidamente nel corso del 1912, a 10.000 tonnellate. Questo stesso impianto sarà poi gradatamente portato a 73.000 tonnellate, nel corso dei due anni prossimi.

La Società che ha rilevato le fabbriche di Odda e di Alby pagherà alla North Western Cyanamide C. premi crescenti in ragione della produzione, con obbligo di determinati minimi.

American Cyanamide Company. — Ai grandiosi impianti in Svezia e Norvegia faranno presto riscontro quelli della American Cyanamid Company, che si propone di portare rapidamente a 24.000 tonnellate l'officina di Niagara Falls e di fare un impianto di uguale potenzialità nello Stato di Alabama. Il consumo della calciocianamide va dunque prendendo anche negli Stati Uniti lo stesso largo sviluppo che si sta raggiungendo in Europa.

Nippon Chisso Hiryo Kabushiki Kaisha. — Anche la Società Giapponese aumenta i suoi impianti creando una nuova officina, più potente di quella attualmente in esercizio.

Concessione di nuove licenze. — Le trattative cui accennavamo nel precedente rapporto non hanno progredito; ma non sono state nemmeno abbandonate. Abbiamo frattanto concesso una licenza di fabbricazione e vendita per i possedimenti olandesi.

Bilancio. — Abbiamo l'onore di presentarvi il Bilancio al 31 dicembre 1911 ed il Conto Profitti e Perdite che si chiude con un saldo di L. 11.746,49 che vi proponiamo di portare a conto nuovo.

La mancata distribuzione di dividendi da parte delle Società licenziate ha avuto naturalmente la sua ripercussione sul nostro Bilancio, di guisa che l'attivo del Conto Profitti e Perdite non ha potuto giovarsi quest'anno, che di premi e di canoni.

Il Consiglio d'amministrazione.

Data lettura del Rapporto dei Sindaci, l'assemblea approvò all'unanimità il bilancio confermando in carica i Consiglieri uscenti e il Collegio Sindacale e perciò il Consiglio di Amministrazione per l'anno 1912 rimane così composto:

Presidente: **Scialoja** comm. avv. **Enrico**;
Vice-pres. **Spiecker Federico Alberto**;
Consiglieri **Corradini** cav. ing. **Alfredo**;
Davis Edmondo;
Frank prof. **Adolfo**;
Morani cav. ing. **Fausto**.
Pouchain cav. **Carlo**.
Imperatori cav. **Vittorio**
Sindaci effettivi **Carra** comm. **Luigi Carlo**;
Giampietro Emilio;
Ottolenghi avv. **Israele**.
Supplenti: **Comelli Alessandro** fu Filippo.
Ferrara cav. avv. **Alfredo**.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

8, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

6, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19 Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi. ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresc

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caso e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bolla lancia bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Ricomparse di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmaritza.

I mortai da 210 con osservazioni del *drakea* bombardano da Gargaresc il marabutto di Sidi Adhul Gelil, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcarono i primi 700 prigionieri.

Si aprono i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Symi.

20 Si occupa l'isola di Coo. Si presidia il nuovo forte a mare a Tobruk.

Il governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni.

Quattro battaglioni con artiglieria attaccano numerose forze nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.

21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.

22 — L'artiglieria del F. S. Barbara ad Ain Zara disperde migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzatisi in più colonne a meno di un chilometro.

23. Ricognizioni a Sud ed Est di Buchemez.

24. Arrivano altri prigionieri di Rodi raggiungendo a tutt'oggi il n. di 1289.

25. Si toglie il blocco a Rodi, Scissioni nel gabinetto turco. Ricognizioni di cavalleria a Fonduc el Tokar

26. S'impiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-293 315-331-335-340-353 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-84- e 131 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Libia, Parlamento e Governo italiano. — Il Collegio di Scienze politiche e coloniali che o sotto la direzione dell'on. A. Capece Minutolo di Bugnano coadiuvato dagli on. Gallenga Dentice di Frasso Giorgio Guglielmi G. Porzio del collega Giulio de Frenzi e da altri giovani cultori di questioni coloniali ha inaugurato la sua attività nel campo delle pubblicazioni con due grossi volumi intitolati: *La Libia negli atti del Parlamento e dnei provvedimenti del Governo* 1881-1912.

Il primo volume contiene dtutti i discorsi pronunziati alla Camera ed al Senato dal 1881 in poi sulla Tripolitania e sulla Cirenaica e così vi figurano discorsi di Cairoli Mancini Minghetti Baccarini Di Robilant Chiala Crispi Marselli Berti Bovio Bonghi Branca Sonnino De Renzis Prinetti Imbriani De Martino Fortis Visconti Venosta Barzilai Di Rudinì Canevaro Di Camporeale Vitelleschi Pantano Tittoni Guicciardini Di San Giuliano Martini Di Sant'Onofrio, Alfredo Baccelli, Artom, De Marinis, Vigoni, Carafa d'Andria, Luzzatti, Maggiorino Ferraris, ecc..

Nel secondo volume sono riunite le note diplomatiche sulla guerra italo-turca, i proclami dei comandanti, le dichiarazioni di blocco, le deliberazioni sulle prede, i decreti, i regolamenti e le circolari del Governo centrale, le ordinanze del governatore generale della Libia, i disegni e le proposte di leggi, le discussioni e le relazioni, le interrogazioni ele interpellanze parlamentari sulla nuova colonia, dal giorno della dichiarazione di guerra fino a tutto aprile 1912.

Queste pubblicazioni furono preparate dal socio Emilio Pagliano, e stampate dalla casa Pirola di Milano.

Esse non soltanto sono una prova dell'attività intelligente e previdente del Collegio, ma costituiscono una affermazione patriottica.

Anzitutto dimostrano che la questione della Libia non fu risolta in Italia all'improvviso, ma fu soggetto di profonde meditazioni e di alti studi per parte degli uomini politici più eminenti del nostro paese.

In secondo luogo provano che il nostro Governo in questo primo semestre seppe consolidare la sovranità italiana sulla Libia con una mole ingente di provvedimenti diretti ad assicurare la risurrezione politica ed economica della nuova colonia, e che i quest'opera fu sorretto dalla fiducia e dal plauso del Parlamento.

Queste pubblicazioni, che in altri paesi sono fatte dalle autorità governative, dimostrano che l'iniziativa privata comincia in Italia a secondare seriamente l'opera del Governo, onde meritano plauso sincero ed incoraggiamento.

***

Per l'istituzione del Ministero ferrovie e trasporti - prof. Giuseppe Cimbali, dell'Università di Roma. (Unione tipogr. edito. torinese).

Nella non breve « dedica proemiale » all'on. Luzzatti, il Cimbali espone la genesi e lo scopo de' vari scritti, che compongono questo volume, che sono stati da lui pubblicati nella Rivista nel quinquennio 1906-911 e che chiama « battaglie e voti ».

L'A, sostiene con ampie dimostrazioni e con una critica dei sistemi finora adottati la necessità dell'istituzione del Ministero Ferrovie e trasporti. Lo spazio non ci consente di seguire a lungo tale studio certamente interessante e che merita di essere letto da chi avesse idee opposte.

Chiude il volume una serie di documenti, che datano dal 1896 e che concernono l'istituzione del Ministero delle Ferrovie in Austria in seguito all'abolizione della direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Il confronto è assai istruttivo. Noi perpetravamo l'errore nove anni dopo che l'Austria l'aveva corretto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. col quale viene concessa l'esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale spedito dalla R. Stazione aerologica di Vigna Valle.

RR. DD. riflettenti l'applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Paesana (Cuneo).

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Firenze.

R. D. che approva lo elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Teramo.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel mese di dicembre 1911 dalle Casse di risparmio postali.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della P. I. e dei Telefoni dello Stato.

Conferimento di medaglia ai benemeriti della salute pubblica.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Torino**, 28. — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera di S. Paolo su proposta del Presidente Salvadori deliberò all'unanimità di mettere a disposizione del Governo a beneficio dei fratelli espulsi dalla Turchia lire 20,000.

(S) **Verona**, 28. Nel teatro filarmonico alla presenza di numerosissimo pubblico. Matilde Serao, ha tenuto la sua conferenza sul « Risveglio italico ».

L'oratrice appena presentatasi al proscenio venne salutata con un lungo applauso.

La conferenza fu interrotta di frequente da vivissimi applausi.

Alla fine della conferenza Matilde Serao fu evocata più volte alla ribalta da insistenti acclamazioni.

Nel pomeriggio al Palazzo Borsa Trezza era stato offerto in onore della conferenziera un thè a cui presero parte il Sindaco, il Prefetto e tutte le autorità cittadine.

Il ricavato della conferenza è devoluto alla sottoscrizione pro-aviazione.

Italia Centrale.

Livorno, 28. — Sul piazzale del porto si incontrarono tali Antonini Gino e Andreoni Michelangelo. Questo ultimo covava segreti rancori verso l'Antonini per una deposizione da lui fatta in favore del supposto uccisor di Michele Andreoni. I due cominciarono a litigare e accecato dall'ira l'Andreoni levò di tasca un pugnale col quale ferì l'Antonini ad una spalla, dandosi alla fuga. L'Antonini, estratta la rivoltella inseguì il suo feritore raggiungendolo nei locali della dogana dove si era rifugiato e sparandogli contro sei colpi che andarono a vuoto. L'Antonini fu condotto all'ospedale, ove trovasi in istato di arresto e versa in gravissimo stato. L'Andreoni fu tradotto al carcere giudiziario.

(S) **Pisa**, 28. — I soldati reduci dalla Libia degenti in questo ospedale, aprirono oggi una colletta fra loro a favore degli Italiani espulsi dalla Turchia, raccogliendo L. 40, versate alla Banca d'Italia.

Italia Meridionale

Napoli 28, ore 17. — Un *giornale del mattino* pubblica con grandi particolari che S. A. R. il Duca d'Aosta ieri è stato assalito sulla strada di Licola da 8 malviventi. Recatomi dal Prefetto comm Sorge, questi smentì nel modo più assoluto la notizia.

Il maggiore Petella dei Carabinieri trovandosi stamane nel sala di toletta, dal cui barbiere si serve S. A. R. seppe da questo che essendosi recato a fare la barba a S. A. R. lo informò di quanto sopra S. A. R. emise una grande risata.

— E' giunto l'incrociatore *Garibaldi* ove si imbarca l'Ammiraglio Presbitero, che è arrivato da Roma.

— Il Municipio di Napoli ha messo a disposizione degli espulsi dalla Turchia L. 10.mila e nell'edificio destinato agli emigranti ha stabilito di aprire due scuole a beneficio dei figli degli espulsi.

Anche l'Associazione Giornalistica Napoletana ha stabilito nell'Assemblea tenuta oggi di dare tutto il suo appoggio in pro degli espulsi.

Bari, 28. — Mentre il marinaio Lorenzo Zallo, fabbricava torpedini alla dinamite, ad uso di pesca, una di queste scoppiò producendo il crollo della casa.

Accorsa sul luogo la popolazione spaventata si dette a rimuovere le macerie dalle quale, per ora, furono estratte tre donne delle quali una cadavere. Si teme vi siano altre vittime.

— Mandano da Rutigliano che tal Giovanni Formica accompagnato da Petrosillo Giuseppe recossi alla Caserma dei carabinieri ove dichiarò di essere perseguitato.

Mentre i militi accompagnavano i due all'ufficio di di P. U. il Formica tolse ad un carabiniere la carabina colla quale ferì gravemente il Petrosillio, dandosi poscia alla fuga. Inseguito dai carabinieri e vistosi perduto il Formica si gettò in una cisterna di dove fu estratto cadavere.

(S) **Brindisi**, 28 Stasera a bordo del *Peuceta* sono giunti 23 italiani espulsi da Smirne i quali hanno proseguito quasi tutti per i comuni di origine.

Nelle Isole

Palermo, 28 (ore 21.35). — E' giunto il piroscafo *Regina d'Italia* dal quale sono sbarcati 400 soldati provenienti dalla Libia e da Rodi, fra i quali vi sono 26 feriti turchi.

La maggior parte dei soldati appartengono al 4° reggimento bersaglieri battutosi a Rodi.

L'Ammiraglio medico senatore Santini, si è mostrato oltremodo soddisfatto per l'accoglienza ricevuta dalle nostre truppe a Rodi, specialmente per parte delle donne greche, le quali si offrirono di trasportare le barelle, coi feriti, fino alla nave e regalarono dei fiori ai soldati.

Colla stessa nave doveva giungere il tenente Ponzo che morì a Tobruk in seguito ad una ferita riportata a Psitos.

Il povero tenente fu tratto in inganno da un soldato turco, che, potuto avvicinarsi, gli tirò un colpo di revolver. L'assassino venne ucciso.

Cento soldati partiranno domani per Messina, ove saranno ricoverati in quell'ospedale.

Il *Regina d'Italia* ripartirà domani per Bukamez ed Homs, per imbarcare altri soldati ammalati.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 29, con le sotto indicate stazioni.:

Prinz Regent Luitpold, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Kleist* e *Regina Elena*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Carpathia, S. Guglielmo, Indiana, Perugia* e *Oceania* (La veloce), con Ponza ed Isola Chiesa — *Canadà*, con Capo Sperone — *Arabia*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Guelph*, con Taranto — *Argentina*, (Austro-Americana, con Monte Cappuccini e Venezia.

Massime, Pareri, Disposizioni

Tassa di famiglia — Regolamenti provinc. — Concetto di famiglia.

Nei regolamenti prov. per la tassa di famiglia si può ammettere la disposizione che l' unione di più individui coabitanti e viventi nella stessa mensa, stretti da vincoli di parentela e di affinità costituisce la famiglia tassabile. Ciò posto in via di presunzione e non in via assoluta, salvo all' Autorità, cui è deferito l' accertamento, determinare in ogni caso se, pur esistendo la convivenza di individui stretti da vincoli di parentela o di affinità, si debba però escludere l' ipotesi della famiglia ai sensi di legge. Oltre gli elementi giuridici e morali, anche la indagine sulla sussistenza della comunione patrimoniale, potrà all' atto pratico, essere mezzo utile per l' esattezza dell' accertamento.

Agli affetti dell' applicazione della tassa, si presume famiglia anche l' aggregazione di persone tra loro conviventi con fini sia d' istruzione che di culto.

Tassa esercizi e rivendite - Decisione della G. P. A. - Ricorso.

Pel disposto dell'art. 13 del Regol. 23 marzo 1902, n. 113, per la tassa di esercizio e rivendita, contro le decisioni della G. P. A. rispetto all'applicazione della tassa suddetta ai singoli contribuenti non è ammesso altro ricorso che quello all'autorità giudiziaria; non è quindi ammissibile ricorso in via straordinaria contro le decisioni emesse alla G. P. A. nella subbietta materia. (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 11 aprile 1912. — Ciri Vincenzo e Comune di Spoleto).

Tassa d'esercizio - Tramvia - Stazioni - Sede centrale.

Agli effetti dell'applicazione della tassa di esercizio, le diverse stazioni di una tramvia non possono considerarsi come altrettanti esercizi.

Conseguentemente, l'impresa esercente una tramvia a vapore è tenuta al pagamento della tassa di esercizio nel solo Comune dove si trova la sede centrale dell'amministrazione.

Cass. Torino, 20 gennaio 1912, est. Milano — Società Tramways a vapore Milano-Bergamo-Cremona e. Comune di Lodi.

Impiegati di O P - Cassa di previdenza - Iscrizione - Ricorsi.

Il ricorso gerarchico, tanto degli enti che dei loro impiegati, deve proporsi contro i risultati dello elenco dei contributi alla Cassa nazionale di previdenza compilato dalla Prefettura, ma non già contro gli atti preparatori dell'elenco stesso.

Nessuna competenza ha la Commissione prov. di beneficenza per pronunziare sulla questione della obbligatorietà o meno dell'iscrizione alla Cassa di previdenza da parte di un'Opera pia pei posti dei suoi impiegati; spettando invece tale giudizio al Ministero.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 21 luglio 1911. — Ospedale di S. Giovanni in Torino.

Tassa aree fabbricabili - Applicabilita' - Terreni compresi in reti stradali - Divieto di fabbricare.

La tassa sulle aree fabbricabili si applica soltanto ai terreni che sono compresi in una rete stradale fabbricabile ed aperta al pubblico.

Non si può considerare fabbricabile l'area su cui non possa costruirsi per disposizione di legge.

Cass. Torino, est. Desenzani — Gianotti c. Comune di Torino.

Drammi di terra e di mare

Le vittime di un'esplosione

(S) **Bari**, 28 — Dalle macerie della casa crollata nell'esplosione avvenuta a Fasano sono stati estratti il cadavere informe del marinaio Lorenzo Gallo padrone della casa in cui si preparavano le torpedini ed il cadavere di un suo figlio di sette anni.

La donna il cui cadavere fu trovato per primo, era la suocera del Gallo.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Parigi**, 28 — L'*Excelsior* ha da New York: Wilbur Wright è moribondo i dottori lo mantengono ancora in vita facendogli respirare l'ossigeno. La sua morte non è che questione di ore.

Incendio di un cinematografo

Castellon, 28 — Si ha da Villareal che un' incendio ha distrutto la sala di un cinematografo. Vi sono 80 morti e numerosi feriti in condizioni disperate.

— (S) **Villareale**, 28. Il cinematografo distrutto dall'incendio si trovava nel locale di un ex-negozio ed era munito di una sola porta di uscita. In faccia a questa si trovava la cabina destinata all'apparecchio di proiezione.

Durante l'ultima rappresentazione una pellicola si incendiò comunicando il fuoco alla cabina. Il panico si impadronì dei presenti il cui numero ammontava, a circa 180. Tutti si precipitarono verso l'uscita provocando una ressa che permise soltanto a poche persone di raggiungere l'esterno. La posizione della casa incendiata, che faceva assumere all'incendio sempre maggiori proporzioni, aumentò il terrore degli spettatori e rese più difficile le operazioni di soccorso dal di fuori.

Soltanto 25 morti vennero finora riconosciuti.

Inondazioni in Ungheria.

(S) **Maros Vasarhely**, 28. — Le inondazioni nella regione di Marmaros sono di tal gravità quale non si ricordavano a memoria di uomo. Una serie di villaggi è stata inondata; molte vittime sono strappate dalle piene. In due villaggi parte della popolazione è stata sorpresa dalle onde e non è stato ancora possibile mettere gli abitanti in salvo.

(S) **Budapest**, 28. Nelle regioni di Torontal Temesvar, Alsofker e Hunias le pioggie persistenti hanno fatto straripare i fiumi. Molti villaggi sono rimasti inondati. Numerose case sono crollate. I danni cagionati alle abitazioni sono enormi. Si contano finora quattro vittime.

(S) **Budapest**, 28. La piena ha arrecato gravi danni anche nella provincia di Temesvar. Nel comune di Varadia sono state distrutte 150 case. Un vecchio ed una ragazza sono morti annegati.

Nella regione di Marmaros stamane furono estratti dalle acque cinque cadaveri tra cui quelli di un bambino lattante.

Le acque ingrossate del fiume Meros hanno straripato ed inondato i campi ed i prati penetrando perfino nei borghi. La piena ha devastato i depositi di frumento e di fieno.

TEATRI ed ARTE

Concerto M. Berio.

Un pubblico assai scelto e numeroso convenne nella sala della Biblioteca Femminile in Piazza Nicosia, per l'audizione della pianista Margherita Berio.

Il programma era ben composto e adunava i nomi dei maggiori autori della letteratura pianistica: da Scarlatti a Chopin, da Beethoven a Liszt, da Tschaikowsky a Moszkowsky.

La signorina Berio ne uscì con grande onore meritando i continui applausi dell'uditorio.

Ella si palesò esecutrice brillante, sicura, pronta; e a traverso qualche inevitabile reminiscenza scolastica — la signorina Berio è tanto giovine — la sua interpretazione apparve spesso animata da un soffio di poesia e di genialità; la pianista cerca con amore e con fede la sua via, e riesce molte volte a dire qualcosa di suo, e a dircelo con garbo: ciò che non è poco merito.

Il pubblico seguì lo svolgersi della audizione con crescente simpatia, e dopo avere ad ogni numero del programma espresso alla signorina Margherita Berio il suo gradimento, la salutò alla fine con un lunghissimo applauso.

Concerto Rosati.

Domani alle 17, nel salone dell'Albergo Excelsior avrà luogo il concerto dell'artista Elvira Rosati, con un interessante programma che verrà eseguito col gentil concorso degli artisti Alba Sernicoli, Alfredo Popolini, e maestro Nicola Quintavalle.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 26 corr. allo Stand della Società Lazio in via Casilina 85.

Tiro n. 58 — 1 Quaglia (Handicap) 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Baroni S. Becattini cav. C. Campra rag. A. Domeneghetti G. Ferri M., Graziani V., Guelfi V., Martini cav. A., e Urbani M. con 5 su 5.

Tiro n. 59 — 3 Quaglie (Handicap) 43 Tiratori 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, e 8° Premio divisi tra i sigg. Dalla Casapiccola Gisleno, D'Andrea cav. G. Battista, Domeneghetti Giorgio, Ercoli Amilcare, Graziani Vincenzo, Grifoni Giovanni, Guelfi Vincenzo, Sirani Tommaso, Tesi Gilberto, e Villeggia Francesco con 7 su 7.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Calderoni Gino e Italo*, proprietari della *Ditta Gino Calderoni e C.* pastificio via Tuscolana 4 e *Ditta fratelli Calderoni* piazza Farnese n. 44 Fallimento su istanza della Società « Molino di Portocivitanova » con sede a Macerata. Giudice delegato: avv. Ermarico Ciuffoletti-Curatore provvisorio: avv. Giovanni Cappelletto, piazza della Libertà n. 10 - Prima adunanza dei creditori: 15 giugno Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 giugno — Chiusura 13 luglio.

Spaziano Adolfo, apparecchi per illuminazione, via Nazionale n. 157 B e con officina, via dell'Umiltà n. 48 Fallimento su istanza della ditta Reich e C. di Vienna — Giudice delegato: avv. Ermarico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Ottavio Libotte, via Tacito n. 90 Prima adunanza dei creditori 15 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 giugno, — Chiusura 13 luglio.

CURATORE SURROGATO — *Impresa Brusini e Arcieri*, lavori di costruzione, via del Fiume n. 12, a richiesta di 40 creditori per lire 217,960,93 è stato sostituito ad Ettore Milano curatore l'avv. Carlo Scotti via Poli n. 25.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Annibal, Umberto*, panetteria via Ostia, n. 24. Al curatore avv. Ottaviano Paul liquidate 300 lire.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Angelucci Agostino*, mulino ad olio in Albano. Omologato il concordato concluso il 13 maggio al 50 per cento in tre rate - Accordati i benefici di legge — Al curatore avv. Guglielmo Bruni liquidate 1000 lire.

CONCORDATO RINVIATO — *Morbitelli Alberto* cartoline illustrate, Corso Umberto n. 467 — La riunione dei creditori fissata per il 27 corr. rinviata al 10 giugno per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 29 Maggio 1912 — S. Massimino

Leva il sole alle 4,40 — Tramonta alle 7,34,
Leva la luna alle 6.29 — Tramonta alle 3.23
L'Ave Maria suona alle ore 8,

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16 3	1/2 cop.	Nizza	13.5	coperto
Ambur.	8 0	piovoso	Zurigo	8 0	1/2 cop.
Vienna	11.0	sereno	Tripoli	21.8	sereno
Madrid	10.5	3/4 cop.	Malta	20.5	sereno
Parigi	12.0	sereno	Atene	21.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temper. nelle Mare mass.	Temper. nelle Mare min.
Genova	16.5	coperto	calmo	21.2	13.8
Torino	14.6	coperto	—	22.2	13.9
Milano	16.3	3/4 cop.	—	27.0	14.0
Venezia	16.0	1/2 cop.	calmo	20.5	14.4
Bologna	19.3	sereno	—	22.9	16.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	21.9	16.1
Firenze	15.8	sereno	—	22.4	12.6
Roma	14.8	3/4 cop.	—	22.8	14.0
Bari	16.8	1/4 cop.	calmo	13.8	13.4
Napoli	15.2	coperto	calmo	19.5	14.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	10.0	1/2 cop.	—	15.5	8.7
Palermo	17.9	1/4 cop.	calmo	24.6	10.7
Messina	18.2	1/4 cop.	calmo	20.8	14.6
Cagliari	17.0	sereno	calmo	25.0	10.0

Probabilità venti moderati intorno a levante sull'Adriatico, merdionali sul Tirreno cielo vario con pioggie e temporali. Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 763,8 — Termometro centigr. massima 24,1, minima 13,0 — Umidità relativa 54 assoluta 10,18 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo nuvoloso.

ANAGRAMMA

Grande scienziato
Mobile usato.

Spiegazione del giuoco precedente

Annaso - Osanna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genova - Municipio - 1° giugno - Vendita di un terreno L. 170 mila.

Roma - Commissariato militare - 1° giugno - Vendita di crusca e cruschello.

Ossola - R. Sottoprefettura - 1° giugno - Vendita dei Boschi nei Comuni di Toceno e Vocagno.

Pozzuoli - Municipio - 1° giugno - Appalto unico dello spazzamento - L. 27 mila annue.

Ministero Lavori Pubblici - 3 giugno - Costruzione opere di difesa della spiaggia di Marina di Pisa - L. 201.229.

Piacenza - Costruzioni d'Artiglieria - 5 giugno - Provvista di carrette per munizioni e bilancini per carrette - 268 mila in due lotti.

Cappadocia - Municipio - 5 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 46.503.

Sommariva del Bosco - Congregazione di Carità - 7 giugno Vendita cascina Valle Marene - L. 54 mila.

Brescia - Ufficio fortificazioni - 7 giugno - Manutenzioni immobili - L. 60 mila.

Mantova - Congregazione di Carità - 7 giugno - Vendita fondi rustici - L. 789 mila.

Modena - Prefettura - 8 giugno - Sistemazione cavi Rabbiosa e S. Alò.

Pendolasco - Consorzio Valle Rogna - 4 giugno - Arginature del torrente Rogna - L. 57.534.

Ministero Finanze - 5 giugno - Concorsi a 20 posti di segretario di ultima classe.

Lucca - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Vendita di boschi siti in Montecatini - L. 800 mila

Franati - Municipio - 3 giugno - Costruzione di un lavatoio - L. 62.000.

Udine - R. Prefettura - 4 giugno - Ristabilimento navigazione del fiume Meduna - L. 80 mila.

Messina - Municipio - Lastricatura Viale S. Martino - L. 54 mila.

Roma - Intendenza di Finanza - 8 giugno - Appalto dei lavori di ampliamento dei locali in uso di laboratorio chimico centrale delle gabelle di Roma. L. 43.620.

Torino - Commissariato militare - 8 giugno - Provvista di 16 mila chili di orine animale.

Bergamo - Intendenza di Finanza - 9 giugno - Conferimento rivendite privative in verdellino e Calcinate.

— E' indetta un'asta per la fornitura di una caldaia cilindrica moltitubolare peri ncrociatore tipo « Sareea ». Le offerte in busta sigillata dovranno pervenire al « Director of Stores; Coast Administration: Alexandria (Egitto) » non più tardi del 31 luglio prossimo.

— Il giorno 8 giugno 1912 nel Circondario di Pondriale avrà luogo un'asta per la fornitura di 67 vagoni ed un carro-motore per la ferrovia Circondariale a scartamento ridotto di m. 0.75. Detti vagoni sono così divisi secondo l'uso: 1 bagagliaio; 7 vagoni di classe; 59 carri di vario tipo per merci.

— Fino al giorno 17 giugno 1912 presso il Ministero della Guerra in Atene saranno ricevute offerte per la fornitura di effetti di equipaggiamento per le truppe elleniche.

— Il Ministero bulgaro dei Lavori Pubblici ha bandito un'asta che avrà luogo il 7 giugno 1912, per la fornitura di 16 locomotive per spianare la strada. Dette locomotive dovranno avere il peso di 8 tonnellate ciascuna.

— Il giorno 19 giugno 1912 presso il Ministero della Guerra in Atene avrà luogo un'asta per la fornitura dei seguenti utensili da campo per l'esercito:

N. 4.000 marmitte in lamiera da servire ognuna per 4 uomini
» 50.000 gamelle individuali in lamiera.
» 30.000 marmitte in alluminio da servire ognuna per 1 uomini
» 1.400 macinini da caffè in alluminio;
» 20.000 piccole borraccie in alluminio;

Le offerte relative dovranno inviarsi non più tardi delle ore 7 di sera del giorno precedente all'asta.

Copia dei capitolati d'oneri relativi a dette aste sono visibili in Roma presso l'Ufficio d'Informazioni Commerciali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 28 maggio - pres. **Girardi** - ore 10.15.

CODICE DI PROCEDURA PENALE

Pala, si associa al plauso unanimemente tributato al Ministro guardasigilli, alla Commissione e all'illustre relatore, on. Stoppato.

Si limiterà a singole osservazioni di ordine eminentemente pratico.

Trova opportuna la disposizione che deferisce alla Corte di Cassazione le sentenze penali anche delle giurisdizioni promiscue, pur convenendo che queste non debbano ammettersi in un regime di libertà.

Non comprende la limitazione della giurisdizione della Corte d'assise relativamente alla quantità della pena.

Consente che, per tassativa disposizione, il computo dei termini debba sempre farsi calcolando i soli giorni liberi e raccomanda che con questo principio sancito nell'articolo 139 si metta d'accordo l'articolo 146 eliminando l'almeno apparente antinomia.

Crede pericoloso, pei supremi fini della giustizia, restringere soverchiamente a poteri degli ufficiali di polizia giudiziaria. E giudica assurdo prescrivere l'assistenza dei due testimoni.

Preferirebbe che al referto dei funzionari di polizia giudiziaria si desse carattere di prova testimoniale.

Vuole che l'azione penale mantenga inalterato il suo carattere di azione pubblica iniziata dal Pubblico Ministero e non ammette che in niun caso l'esercizio di essa sia lasciato in balia degli interessi privati.

Circa gli interrogatorii e la loro importanza, crede che molte prevenzioni contrarie non abbiano oggi ragione di essere.

Ravvisa negli interrogatorii un mezzo essenziale di accertamento della verità.

L'innocente avrà sempre interesse a dir tutta la verità.

Circa la detenzione preventiva, essa si giustifica soltanto con la necessità del contradditorio; egli non ha fiducia nell'effetto emendatore delle pene restrittive della libertà personale.

Si compiace pertanto di veder limitata, nel progetto attuale, la facoltà del mandato di cattura, e crede che la disposizione sancita dal Codice derogherà alle contrarie norme di alcune leggi speciali, come quelle sui reati di coltello, per prevenire la massima parte dei quali, basterebbe limitare l'apertura delle bettole.

Vuole più precisamente disciplinata la facoltà del procuratore generale di ricorrere in Cassazione contro sentenza assolutoria dei magistrati togati e vorrebbe limitata questa facoltà alle sole sentenze di corte d'assise.

Trova eccessivo richiedere che nel ricorso per Cassazione siano specificamente denunziate le ordinanze che si impugnano, ciò che potrebbe farsi in seguito dal difensore.

Approva che siasi detto chiaramente che i motivi possano essere dedotti anche tre giorni prima della discussione del ricorso.

Vuole riservata al condannato la facoltà di nominarsi il difensore anche posteriormente al ricorso.

Trova assurdo che le sentenze della Cassazione possano essere denunciate dal procuratore generale alle Sezioni Unite per difetto o contraddizione di motivi e di dispositivi.

Plaude all'articolo 625 che sancisce il risarcimento pecuniario nel caso di assoluzione di un condannato in un giudizio di revisione; vorrebbe però il principio più coraggiosamente attuato e senza empiriche limitazioni.

Venendo al giudizio d'assise, approva che il presidente debba porre le questioni distintamente per ciascun accusato, per ciascun fatto principale, e per ciascuna delle varie cause e circostanze. Oggi invece la formulazione alternativa dei quesiti provoca incertezze e contradditorietà nel giudicato con evidente offesa alla verità ed alla giustizia.

Si dichiara contrario alla facoltà che si vuol concedere al presidente d'assise, quando si convinca che il verdetto dei giurati è erroneo sul fatto principale, accetterebbe, di estendere la facoltà a lui concessa di rimettere la causa ad altro ruolo.

E' recisamente contrario alla disposizione, per la quale i giurati dovrebbero rendere il loro verdetto in presenza della Corte e delle parti.

Tanto più che questa procedura non elimina il pericolo di un verdetto irregolare.

Ed è ugualmente contrario a chiamare i giurati partecipi alla irrogazione della pena.

Queste mende non attenuano però il gran pregio del progetto considerato nel suo complesso: progetto che l'oratore si augura diventi al più presto legge dello Stato.

Cavagnari, contrario alle riforme frammentarie, elogia il Ministro per aver portato finalmente un progetto completo ed organico di riforma del rito penale.

Ripete però che non basta una buona legge, se non vi saranno giudici che sappiano bene applicarla.

Si dichiara contrario all'azione penale popolare, che si propone d'introdurre, sia pure limitatamente.

Nel procedimento istruttorio, vuol rafforzata l'azione della polizia giudiziaria. Ammette l'intervento della difesa nell'istruttoria, ma vuole mantenuta la Camera del consiglio, nella quale ravvisa una maggior garanzia a favore dell'imputato.

Ad ovviare al male della teatralità dei pubblici dibattimenti, chiede provvedimenti radicali. Mentre, perciò, vorrebbe, da un lato, meglio garantita la difesa dei poveri, vorrebbe, d'altra parte, limitato pei giudicabili abbienti il numero eccessivo dei difensori.

Raccomanda severe discipline per la materia delle perizie, determinando precisamente l'oggetto e i limiti di queste, notando che davanti ai giudici non possono portarsi delle ipotesi ma soltanto dei postulati accertati dalla scienza.

Circa i dibattimenti nota che la facoltà di procedere a porte chiuse riesce inutile quando i giornali danno egualmente in pascolo alla malsana curiosità delle folle i più delicati particolari del processo fino a violare i segreti delle famiglie e la santità delle tombe. (*Vive approvazioni*).

Si augura che a tutto ciò ponga riparo il nuovo codice di procedura penale.

Termina ringraziando la Camera della benevola attenzione ed augurandosi che il nuovo codice riesca a far diminuire in Italia il numero dei reati. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** - ore 14.25.

Autorizzazione a procedere contro deputati

Sulle conformi conclusioni della Commissione: è concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato Daniele Crespi per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili.

è negata invece, l'autorizzazione a procedere contro il deputato Arrivabene per la stessa imputazione, la Commissione, non credendo che si possa, in questo caso, ritener responsabile oltre il guidatore anche il proprietario dell'automobile.

Servizi postali commerciali e marittimi.

Celesia, ricorda le diverse fasi per le quali è passato questo grave e complesso problema e crede che il progetto che ora si discute costituisca un miglioramento sui precedenti.

Esamina i vari gruppi di linee ed accennando a quelle per la Libia dà lode al Governo di essersi limitato ad assicurare, mediante le sovvenzioni la comunicazione con le nuove terre conquistate a quelle regioni italiane che non avrebbero per ora potenzialità di provvedere direttamente con le proprie energie.

Accenna ad iniziative prese al Consorzio autonomo del porto di Genova per l'incremento dei commerci con la Libia, affermando che si tratta di provvedimenti giovevoli non soltanto ad un interesse regionale ma a tutta la economia nazionale. (*Benissimo*).

Quanto al nuovo servizio celere che si istituisce con Alessandria di Egitto crede che basterebbe per un servizio mediterraneo una velocità di 17 miglia.

Si augura che subito dopo questo disegno di legge, si discuta dal Parlamento l'altro sulla marina libera; con l'intento di porla a parità di condizioni con le marine straniere.

Raccomanda le casse invalidi per marinai.

Dal punto di vista contrattuale giudica che questo disegno di legge si presenti forse più oneroso dei precedenti per lo Stato, ma anche una maggiore spesa sarebbe compensata dalla sicurezza di sistemare in modo certo la nostra industria marinara.

Spera che il Governo abbia fondati affidamenti che le aste che si bandiranno con le condizioni proposte non andranno deserte in caso contrario bisognerebbe formulare le condizioni d'asta in modo da rendere improbabile l'avverarsi di un tale pericolo; ad esempio prolungando il periodo della concessione, ora fissato a dieci anni.

Termina con l'augurio che da questo provvedimento legislativo e dagli altri che seguiranno tragga sempre più orgoglioso incremento l'industria marinara del nostro Paese. (*Approvazioni*).

Orlando, S. ricorda di aver più volte sostenuto che le sovvenzioni dovessero sopratutto servire ad avviare la nostra marina mercantile per le grandi vie oceaniche e ad aprirsi nuovi sbocchi ai traffici nazionali, lasciando le altre linee alla concorrenza della marina libera.

Il primo di tali concetti trova qualche applicazione nel presente disegno di legge, dove alcune di tali linee oceaniche sono comprese: mentre, invece, l'altro concetto di una più ampia libertà di concorrenza non ha ancora trovato attuazione.

Il modo migliore di provvedere a tale interesse è quello di promuovere il massimo sviluppo della marina libera, mentre questa pare si disinteressi della presente discussione. Una tale calma apparente potrebbe essere però pel futuro fonte di gravi preoccupazioni per lo Stato.

Non può dare il suo voto a questo disegno di legge ma nemmeno vuol votare contro un Governo nel quale ha fiducia: si asterrà quindi, confortandosi nell'augurio e nella speranza che la Camera che sorgerà dal suffragio popolare possa dare vigoroso impulso allo sviluppo della marina italiana (*Approvazioni*).

Cavagnari, anche lui desidera il massimo incremento della marina libera.

Approva il Governo per aver fissato a dieci anni il termine delle sovvenzioni e vorrebbe che non fosse aumentato.

Crede pure che se si fissasse una clausola che imponesse all'aggiudicatario delle aste il riscatto del materiale ora in esercizio si avrebbe un minor numero di concorrenti alle aste ed a condizioni peggiori.

Zaccagnino, spera che nel corso della discussione si potrà di comune accordo trovare una formula che soddisfi gli interessi e le legittime aspirazioni delle regioni adriatiche.

Venendo ad una questione particolare chiede che si trasformi la linea di concentramento n. 3 affidata alla Società di navigazione « Puglia » sopprimendo magari, se occorra, il tratto da Manfredonia a Bari, e ciò nel fine di dare alla penisola Garganica e alle Isole di Tremiti frequenti ed adatte comunicazioni per via di mare anche in vista delle deficienti condizioni della viabilità ordinaria.

Presenta un ordine del giorno inspirato ai concetti testè svolti, e prega il Governo e la Camera di volerlo accettare. (*Bene!*)

Francica-Nava, riconosce che i porti dell'Adriatico e fra essi in prima linea Venezia, hanno diritto alla maggiore benevolenza del Governo.

Non potrebbe però consentire che la linea per Tripoli e Bengasi partisse da Brindisi, come da alcuno si vuole, anzichè da Siracusa; e se pur vuolsi istituire la nuova linea in partenza di Brindisi, non v'è ragione di sopprimere quella, ora esistente da Siracusa.

Pala, teme che nella lotta che nella Camera e fuori si combatte fra la marina sovvenzionata e la marina libera, finiranno con rimaner sacrificati gl'interessi minori.

Soprattutto l'oratore chiede quale sarà la condizione della Sardegna, che lungi dall'avere quanto le spetta attende ancora ciò che è stato riconosciuto un diritto (*Bene!*)

Abozzi, è dolente che nè Governo nè Commissione abbiano accolti se non in piccola parte i voti delle rappresentanze delle popolazioni sarde.

Quei voti l'oratore si riserva di riprodurre innanzi alla Camera e di chiederne il soddisfacimento.

Passa poi ad illustrare un ordine del giorno con cui si fa voti che fra Portotorres e l'isola dell'Asinara sia stabilita una regolare comunicazione giornaliera con approdo all'Istintino.

Di Stefano, lamenta che parecchie linee assegnate al dipartimento di Palermo non tocchino questo porto, e non sa spiegarsene la ragione. Ricorda tutti i precedenti che a suo avviso contraddicono questo fatto. Sede di armamento non deve essere un porto soltanto per l'arruolamento degli equipaggi. In tale situazione si trovano anche altre sedi, e l'oratore richiama su ciò l'attenzione del Governo e della Camera.

Insiste presso il Governo perchè sia dato modo al gruppo del Tirreno inferiore di vivere e non essere sacrificato ad altri interessi, per il bene della Sicilia, mentre augura il miglior avvenire alla marina mercantile.

Viazzi, sarebbe contrario in massima ad ogni sovvenzione, ma dal momento che di questa pare non si possa fare a meno, e dal momento che è sancito il principio di proteggere alcuni interessi locali parla in favore dell'unico porto della provincia di Grosseto, che è Porto Santo Stefano. Svolge perciò un emendamento per il disposto della linea 11ª.

Chimienti svolge un ordine del giorno con cui si invita il Governo ad introdurre nel disegno di legge dei servizi postali e commerciali marittimi una linea di diretta comunicazione tra i porti dell'Adriatico e della Libia.

Raccomanda il porto di Brindisi, che continuerà ad avere importanza quasi esclusivamente pel movimento della bandiera estera.

E' favorevole a gran numero di disposizioni del disegno di legge.

Si augura che le nuove compagnie che assumeranno i servizi sappiano provvedere alla dignità dei servizi stessi.

La seduta è tolta alle 18.55.

Economia e Statistica

La popolazione del Marocco.

Leroy Beaulieu nell'ultimo numero dell'*Econ. Francais* dichiara esagerate tutte le cifre che si danno circa la popolazione del Marocco.

Mercè una persuasiva dimostrazione conclude che non già 10 o 12 milioni di abitanti ha il sultanato ma cinque milioni al massimo e forse non più di quattro milioni e mezzo.

Leroy Beaulieu aggiunge:

« Del resto, dobbiamo grandemente rallegrarci che il numero degli indigeni marocchini sia non di dieci o dodici milioni secondo la leggenda, ma di quattro milioni e mezzo a cinque, giacchè il compito di pacificare questa popolazione, per quanto già ridotta sulle cifre leggendarie, non sarà lieve; occorreranno ben dodici, se non quindici anni, e dovremo chiamarci fortunati se l'impresa non ci costerà che da 1.200 milioni a un miliardo e mezzo ».

Quanto al numero degli europei (escluse le truppe francesi) residenti nel Marocco, Leroy Beaulieu lo valuta a circa 40 mila.

Produzione del rame in Russia nel 1911

Nel 1911 la produzione del rame ebbe un notevole sviluppo su quella dell'anno precedente. Essa ascese a *pud.* 1.582.187 contro 1.383.636 di *pud.* del 1910 con un aumento del 21.6%.

I due totali rispetto alle principali regioni ramifere sono ripartiti nella misura seguente:

	1910	1911.
	(*pud*)	
Ural	536.000	809.000
Caucaso	471.000	487.000
Altai	1.250	2.500
Off. min. e raff.	56.000	57.000

L'aumento più forte è dovuto all'Ural che ha dato il 43% di più che nel 1910.

L'allevamento del bestiame in Bulgaria

L'allevamento del bestiame in Bulgaria rappresenta una grande ricchezza nazionale il cui valore supera 400 milioni di lire.

Con il miglioramento e con la riforma del modo di usare la economia rurale, al che attendono governo e comuni, questa ricchezza è in continuo aumento, perchè le condizioni naturali del paese sono favorevoli allo sviluppo del bestiame.

Dalle statistiche risulta che in Bulgaria nel 1906 (ultimo censimento ufficiale) erano 538.271 cavalli, 124.000 asini, 1.695.533 bovini, 467.872 bufali, 8.130.997 pecore, 1.384.116 capre e 465.333 suini.

Il consumo locale della carne e degli altri prodotti animali aumenta giornalmente e con esso il prezzo del bestiame.

La facile esportazione dei bovini in Austria-Ungheria, in Germania e in Turchia porterà alla Bulgaria grandi vantaggi economici; ma alla favorevole condizione naturale del suo mercato, deve corrispondere la buona qualità del bestiame ora un pò scadente a causa dei cattivi foraggi, ai quali è destinato il 12.29% del terreno complessivamente coltivato in quel paese.

A preparare i buoni foraggi attendono le amministrazioni, distribuendo al prezzo di costo ed anche gratuitamente i semi acquistati in Italia e in Francia e il terreno dei pascoli si è già in parte migliorato; ma, fino ad oggi, non in misura corrispondente al continuo aumento del bestiame.

A MARCO TULLIO CICERONE

Per un monumento in Arpino

Un po' tardi, ma sempre in tempo.

Un nucleo di deputati, giuristi e uomini preclari nella scienza e nelle lettere ha preso l'iniziativa per erigere un monumento a Cicerone nella nativa Arpino, promovendo una pubblica sottoscrizione col seguente:

APPELLO

Per i nobili principii che egli riscaldò col suo affetto eloquente, per le massime di universale giustizia che ha sempre difese, per le idee generose gagliardamente sostenute in ogni suo scritto, *Marco Tullio Cicerone* ha meritato di essere considerato in ogni secolo come uno dei più grandi benefattori del genere umano. Quintiliano dava a lui il nome della stessa eloquenza: *ut Cicero... iam non hominis nomen, sed eloquentiae habeatur*. A quando a quando i dotti, i filosofi, i giureconsulti di tutto il mondo civile si chiedono dove sorga un monumento a questo uomo, ed invano lo cercano in Roma, invano lo cercano in quella modesta Arpino che gli diede i natali.

Uscito dalla oscurità coi suoi studi, fatto potente da un profondo sentimento del bello e del buono – come di lui scrive Atto Vannucci - M. T. Cicerone consacrò alla patria la più grande e la più bella eloquenza che Roma, così ricca di oratori, avesse sentita mai. Giovanetto, si fece applaudire per l'enfasi e le ardite immagini: purificato il gusto con lo studio e con l'esperienza, fece suo tutto ciò che vi era di più bello in Grecia ed a Roma. Ricercò i modelli più famosi dell'eloquenza romana, svolse i greci, afforzò la sua ragione con le dottrine dei grandi filosofi, si arricchì di tutta la scienza del diritto, e così *omnium rerum magnarum atque artium scientiam consecutus* rappresentò nel Foro la grandezza romana ingentilita dall'arte greca, e apparve splendido esempio dell'oratore perfetto.

Fu il massimo degli avvocati e fu grande oratore politico. Niuno – citiamo ancora A. Vannucci, perchè riassume il pensiero dei secoli – niuno parlò più e meglio di lui; niuno cercò con più amore la gloria che viene dalla difesa degli innocenti; niuno portò nel nobile esercizio più arte, più luce d'ingegno, più calore di affetti, e conseguì anche più strepitosi trionfi. In solenni occasioni, nelle assemblee del popolo e nei consigli del Senato, calmò le tempeste della moltitudine, governò le deliberazioni dei padri, trionfò delle leggi agrarie, dell'audacia di Catilina, della tirannide di Marco Antonio. E rappresentò per primo a Roma questa figura nuova di tutte le democrazie che incivilisceno: il letterato, fatto potente tra gli uomini dalla forza della letteratura (G. Ferrero). Così fu tenuto come modello del puro ed elegante scrittore latino; Plinio lo chiamò padre della facondia; Giulio Cesare affermava, che vale molto più avere allargato i confini dell'ingegno romano con le doti dell'animo, che quelli dell'Impero con la spada.

Raccogliendo i frutti della sua esperienza, dettò da maestro i precetti e la teoria dell'arte in cui era divenuto famoso. Consacrò i più nobili principii della ragione e del giusto e vestì di ornamenti nobilissimi le teorie fondate nella sapienza dei filosofi. E quando la nuova signoria fece deserto il Foro, Cicerone, negli ozii Tuscolani, cercò conforto nella filosofia, e introdusse le grazie greche in bella veste latina nelle più severe opere di politica, di filosofia, e di morale. Così quando la servitù gli vietò di fare opera più utile alla patria, stimò ufficio di buon cittadino insegnare alla gioventù la scienza delle cose umane e divine, e i precetti meglio atti a governare la vita ed a rafforzare la virtù e la costanza dell'animo.

Dalla filosofia si elevò al concetto di una religione avente per fondamento l'unità e la provvidenza divina, l'immortalità dell'anima, la libertà e la responsabilità delle azioni umane. Ridusse le dottrine morali a sistema, le associò alle conclusioni pratiche dell'esperienza, le spogliò delle contraddizioni, stabilì con retto senso diritti e doveri, e raccolse tutti i più forti argomenti trovati dall'antica ragione per mettere in piena luce l'obbligo morale che ha l'uomo di fronte [illegible]. Così giustamente fu detto [illegible] quando poneva il grande principio di tutta la sua morale, l'onestà assoluta, senza riguardo a danno o a profitto, a piacere od a dolore.

Così non deve meraviglia che quest'uomo, la cui vita più bella incomincia con la morte (Leopardi) [illegible] in tutto il mondo onorato ed in ogni nazione filosofi e giureconsulti abbiano scritto di lui, da Quintiliano a Meyer, da Frontone a Gaston Boissier, da Plutarco a Grellet-Du Mazeau.

Ma deve anche cessare la meraviglia del mondo perchè a lui, che ha già pagato la pena della sua modestia (Boissier), che fu l'uomo più colto dell'antichità— *Cicero, dies, Wort in hohem Sin* [illegible] *der gebildete Mann des Alterthums*— (Leo), ancora non sorga un monumento. Ed i giureconsulti che verranno a Roma per la prossima esposizione universale devono ammirare la statua di Marco Tullio Cicerone non solo, insieme a quelle degli altri grandi oratori romani, quasi custodi ed ammonitori intorno al Palazzo di Giustizia, ma anche, eretta sul piedistallo nel cielo sereno della sua Campania, in quella cittadina modesta che egli, nella sua grandezza, non ha mai dimenticata.

Noi invitiamo dunque i giureconsulti, i filosofi, gli amanti della classica latinità, i giovani studiosi non solo d'Italia, ma di tutti i Fori e di tutte le scuole dove è tenuto in onore **Marco Tullio Cicerone**, a con una sottoscrizione, anche modesta, concorrere alla erezione del suo monumento in Arpino.

IL COMITATO PROMOTORE

Presidente: S. E. Guido Baccelli — dep.
Vice Pres: on. Fanikes Min. di G. e G.
» on. Felix Meyer prof. Berlino.
» on. Attilio Brunialti – cons. di Stato.
Membri: on. Edoardo Daneo – dep.
» on. prof. V. E. Orlando – dep.
» on. comm. Luigi Rava – dep.
» on. prof. Vittorio Scialoja – dep.
» conte Massimo Girioli — con. Stato.
» sen. Raffaele Perla – cons. Stato.
» avv. prof. Umberto Pranzataro – Napoli.
» conte Annibale Lucernari – dep.
» prof. Luigi Montresor – dep.
» prof. Vincenzo Simoncelli – dep.
» comm. Achille Visocchi – dep.
» avv. Conte comm. Emilio.
» il Sindaco di Arpino.
» prof. Gino Pierleoni – isp. ai monum.
» prof. Luigi Venturini – segretario

Il Comitato è convocato per domani, giovedì, ore 17 in una sala dell'Associazione dei Forestieri.

ARMI ED ARMATI

Progetto di legge pei quadri di fanteria IN FRANCIA.

II. — Vedi (*Pop. Rom.* di ieri

Vedemmo ieri come nel nuovo progetto la forza della compagnia in tempo di pace sia ridotta da 125 a 115 uomini e ciò per necessità assoluta, perchè il contingente annuale diviso per il numero delle compagnie non dà una forza maggiore.

Quanto tempo si potrà mantenere tale forza di 115 uomini? E' una questione che la legge non risolve. Il ministro ne riferirà al parlamento e il tempo darà consiglio. La necessità s' impone di amministrare saggiamente le risorse del reclutamento e di *fare a profitto della fanteria tutte le economie possibili sugli effettivi della altre armi*.

Si prevede perciò a breve scadenza.

a) la soppressione della mano d' opera militare negli stabilimenti d' artiglieria e del genio;

b) la riduzione o la soppressione di certi servizi (truppa di amministrazione, infermieri) sostituendoli naturalmente con operai civili o raffermati e perciò con aumento di spesa.

Del resto– e noi concordiamo perfettamente coll' egregio generale– la mano d' opera borghese non sempre rappresenta un vero aumento di spesa, perchè rende assai di più.

Se si entrerà arditamente in quest' ordine d'idee si potrà assegnare alle unità di combattimento la quasi totalità degli uomini di servizio armato dei contingenti annuali.

Checchè sia di questi problemi complemetari collegati sempre alla stessa causa, alla diminuzione della natalità francese, il redattore della legge pensa che il quadro dei sottufficiali della compagnia dev' essere rafforzato.

Egli propone di aumentare da 6 a 7 il numero dei sergenti. E il generale approva la proposta perchè quanto è più breve la durata del servizio e perciò quanto più rapido e più intenso è il progresso della istruzione, tanto più robusto dev' essere l' inquadramento della unità elementare.

D' altra parte però si diminuisce la proporzione dei raffermati (rengagés) tra i sottufficiali.

La legge precedente fissava tale rapporto ai 3—4; la legge presente lo riporta ai 2—3. La modificazione attribuita dallo scrittore a ragioni di bilancio non è da lui approvata; ma crediamo v' influisca anche la preoccupazione della sistemazione futura di tanti sottufficiali, sebbene la differenza fra i due rapporti non sia poi molto grande.

Dicemmo ieri del nuovo progetto di legge militare in Francia e delle opinioni esposte al riguardo dal gen. de Lacroix per la parte riflettente i nuovi reggimenti creati coi quarti battaglioni e la riduzione della forza della compagnia da 125 a 115 uomini in tempo di pace.

Oggi accenneremo alla questione dei quadri delle

---

36 Appendice del POPOLO ROMANO 36

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XIX.

— Quelle carte appartengono a Mr Francks di diritto perchè si era stabilito che Stainsbury avrebbe dovuto consegnargliele appena si fosse compiuto il matrimonio con sua figlia. Il vecchio non mantenne la parola e siccome mi doveva del danaro io mi feci dare quei documenti come una specie di garanzia. Avevo delle ragioni mie particolari per conservarle ma quando i de Pontaigne se ne andarono il fratello ritornò da me. Io sono di cuore tenero, sebbene voi forse stentiate a crederlo e le consegnai al fratello.

Per un istante l'ispettore apparve sopreso ma riacquistò subito l'abituale equilibrio.

— Abbiamo tutti dei punti deboli, Mr Roberts — disse con genialità— Così avete dato quelle carte a Reuben de Pontaigne ... — siete stato generoso davvero! Chi sa che cosa ne avrà fatto

— Le avrà lacerate di certo— rispose pronto Roberts— Ed ora se non avete altro da dirmi vi pregherei di andarvene. Per me il tempo è denaro.

— Mi pare che il tic-tac di quel pendolo debba riuscirvi molto molesto qualche volta— disse Heriot con dolcezza— Io ho un altro motto il silenzio è d'oro. Capite non è vero? Buon giorno Mr Roberts, avrò bisogno ancora di voi.

Appena Heriot se ne fu andato, Aaron Roberts corse al telefono e chiese comunicazione coll'ufficio telegrafico al quale dettò un telegramma per Reuben de Pontaigne chiedendogli di venire senza perdere un minuto al suo ufficio in New Rond Street. 99.

Ma mentre il messaggio correva pei i fili telegrafici anche l'ispettore correva in automobile verso Abingodon Villas e vi giunse una ventina di minuti prima del telegramma.

CAPITOLO XX

Reuben de Pontaigne si trovava solo in casa quando fu annunziato Mr Heriot.

— Se non conoscete quel signore— disse gentilmente la cameriera—e non volete riceverlo io saprò sbarazzarvene. Gli ho detto già che le signore erano fuori di casa e che voi non vi sentivate troppo bene.

— Fatelo entrare— rispose Reuben—Se mia madre o mia sorella ritornassero prima che egli se ne sia andato, dite loro che non voglio esser disturbato.

La cameriera rimase oltremondo sorpresa ma obbedì e Reuben interrotta a metà la lettera che.. stava scrivendo a Francks la piegò e la mise in tasca, dirigendosi al salotto.

Heriot a vederlo provò un sentimento di compassione ma nè la sua voce nè le sue maniere lasciarono scorgere che egli considerava Reuben inferiore agli altri sia fisicamente che mentalmente ed anzi egli parlò con una certa deferenza come avrebbe fatto con un superiore.

Reuben stava in guardia; provava sempre una specie di antipatia e di diffidenza verso le persone che non conosceva e questa volta l'instinto lo avvertiva che con l'ispettore Heriot doveva stare in guardia più che mai.

Da parte sua Heriot pensava che per sapere qualche cosa non avrebbe dovuto mai con nessuno superare le difficoltà che gli si sarebbero presentate con Reuben. Si rendeva conto della sensibilità equilibrata di lui e della sua astuzia se messo alle strette, un ingannatore forse pericoloso, deforme fisicamente e moralmente un essere capace in certe circostanze di diventare uno dei criminali peggiori, come capace di compiere azioni degne di un eroe.

Si scusò di doverlo disturbare ed andò dritto a parlare di quel che desiderava. Provò subito una gran sorpresa perchè Reuben con tatto ed abilità dava delle risposte chiare in apparenza ma difficili da interpetrare. Heriot cercava con pazienza il punto debole del giovane; sapeva che gli esseri come lui sono capaci di amare con calore e passione maggiore della generalità degli altri, di essere esagerati nel loro sentimento di odio; esseri capaci di qualunque sacrificio; esseri ai quali la morte non fa paura.

— Se poteste dirmi qualche cosa sul misterioso affare del «Savoy Hotel» risparmiereste molte seccature a voi ed a vostra sorella.

Al nome della sorella vide trasalire Reuben e si convinse di aver trovato il primo punto debole della corazza; per sua sorella Reuben avrebbe mentito, ingannato, rubato......

Reuben intanto guardava Heriot, cogli occhi socchiusi e, in quel momento, dall'espressione sonnolenta e stupida da animale più che da essere ragionevole.

— V'ho detto tutto ciò che è accaduto— rispose— Siamo stati a vedere Mr. Francks ritornato appena dal suo viaggio all'estero perchè io avevo un incarico per lui. Mia sorella s'era fermata giù ma poi è salita lei pure e mentre eravamo lì non è capitato nulla.

— Avevate un incarico per Mr Francks, avete detto? Forse delle carte che Mr Aaron Roberts vi aveva dato poco prima?

Reuben spalancò gli occhi che avevano cambiato improvvisamente espressione: vi era qualche cosa di terribile in quel subitaneo cambiamento dalla stupidezza all'intelligenza più viva.

— Chi vi ha detto che sono andato da Mr Roberts? Chi vi ha detto che mi ha dato quelle carte?

Per un momento Heriot sentì di odiare il lavoro che aveva fra le mani.

— I documenti che hanno relazione con la vita passata del sig. Francks, volete dire?

— Non me li ha dati...... Roberts non me li ha dati— sibilò Reuben avanzandosi verso il funzionario e con un'espressione di malignità sul volto.

L'ispettore posò con atto delicato una mano sulla spalla di Reuben.

— Ne siete certo? Pensateci un momento. Egli mi disse proprio di averli dati.

L'espressione del viso di Reuben subì di nuovo un cambiamento rapido come il lampo mentre si ritirava indietro per mettersi colle spalle contro la luce. Le lunghe sopracciglia velarono ancora una volta i suoi occhi e le labbra ebbero una piega d'astuzia.

— Siete certo che egli abbia detto di *averle da te*? non vi avrà detto invece che io le ho comperate?

L'ispettore trattenne il respiro

— No, mi disse proprio di avervele date...... era naturale che dicesse così — e si sforzò di sorridere— L'importante però è questo: voi le avete avute non è vero?

— Sì.

— E suppongo che le avrete consegnate a Mr Francks.

— Sì.

— Non entrò nessuno mentre eravate con lui?

— Un cameriere soltanto.

— Non credo che abbiate potuto vedere qualche cosa mentre vostra sorella era con Mr Francks perchè questi mi disse che voi aspettavate nello spogliatoio.

Reuben si mostrava inerte. L'ispettore lo osservava attentamente ma non poteva indovinare nulla dei pensieri di lui— il velo era caduto e Reuben non era altro in quel momento che un piccolo invalido deforme.

— Sì guardavo— rispose alla fine— e ridendo con malizia si avvicinò all' ispettore come se non avesse più paura di lui—

Si amavano una volta, sapete ciò io desideravo di sapere che cosa avrebbero detto e fatto, così lasciai l' uscio socchiuso per poter vedere.

Il sangue cominciò a scorrere più rapido nelle vene di Heriot.

— Sì, —bisbigliò— continuate.

Ma Reuben scosse la testa.

— Non capitò nulla; parlavano soltanto e per dire la verità non sembravano molto felici.

— Nessuno dei due ha toccato la cassetta delle medicine od il bicchiere sulla tavola?

— No, non si avvicinarono alla tavola. Quando io poi entrai nella camera Iris si sentì male tutto ad un tratto ed io le servii un bicchiere d' acqua. Subito dopo ce ne siamo andati.

Heriot non potè ottenere altre informazioni sebbene Reuben avesse ora sciolto lo scilinguagnolo e parlasse tanto da non lasciargli il tempo di prender congedo. Il giovane gli aveva detto press' a poco quanto gli aveva detto già Francks ma non aveva gettato nessuna luce nuova sul misterioso avvenimento.

Tuttavia c' era questo in più: Jimmy Francks aveva avuto certi documenti a cagione dei quali era stato obbligato a sposare la figlia di Stainsbury e subito dopo avvelenava inavvertitamente sua moglie, la quale non era amata da lui.

Heriot ritornò a Scotland Jard dove fece il suo rapporto particolareggiato. Non era stato un compito gradito, poichè ne sarebbe risultato probabile l' arresto di Francks sotto l' accusa di avere uccisa sua moglie.

(Continua)

unità di riserva, argomento che interessa tutti gli eserciti moderni.

Le formazioni di riserva – dice il competente scrittore – sono intimamente legate alle formazioni attive; e solo dai corpi attivi presso i quali quelle unità si costituiscono che esse possono avere la linfa e la vita.

I reggimenti di riserva (corrispondenti alla nostra milizia mobile) costituiti in campi d'istruzione dal 1906 in poi han dato la prova che senza quadri attivi non avevano che un valore assai scarso.

Non occorre insistere su questa verità: *più una truppa è fuori d'esercizio, più ha bisogno di quadri solidi.*

Da ciò la necessità di un quadro complementare rispondente alle necessità dell'inquadramento delle formazioni di riserva.

I tedeschi l'hanno ben capito e nel progetto di legge militare votato al Reichstag hanno chiesto l'aumento del quadro complementare. L'esercito è fatto per la guerra e non per la pace.

Questo quadro complementare esiste in Francia fin dal 1892. Il progetto nuovo propone queste modificazioni: due comandanti di battaglione invece di uno; sei capitani invece di otto; sei aintanti o aiutanti capi (sarebbe il nuovo grado fra l'ufficiale e il sotto ufficiale) in luogo di quattro ufficiali subalterni.

Quindi per le formazioni di riserva sarebbe preparato un doppio numero di maggiori, e tre quarti dei capitani attuali, e non più tenenti.

L'aumento del numero degli ufficiali superiori dipende da una necessità di comando; la scomparsa dei tenenti da ragioni di avanzamento, perchè l'unico modo per assicurare una carriera non troppo lenta agli ufficiali effettivi è quella di *diminuire il numero dei concorrenti al grado di capitano.*

A questo stesso intento di migliorare l'avanzamento è inspirata la proposta di creare uno stato maggiore particolare dell'arma di fanteria, stato maggiore che sarà composto in modo da stabilire eque proporzioni fra il numero degli ufficiali dei vari gradi cioè di *perequarli* in modo da regolare convenientemente il passaggio ai vari gradi.

Questa è adunque la parte più importante del disegno di legge e per la quale s'interessano più vivamente l'esercito ed in specie gli ufficiali subalterni.

Da esso dipende anche la bontà del reclutamento perchè anche in Francia si nota la diminuzione degli aspiranti al grado di ufficiale, per il fatto che la carriera militare non offre sufficiente allettamento in confronto alle carriere civili.

Per ottenere questa perequazione e questo maggiore allettamento si creano posti da ufficiale superiore non reclamati da necessità imperiose, e ciò evidentemente è un inconveniente.

Esso è però un inconveniente fatale in quanto è irreduttibile finchè si desidera — come oggi è in tutti gli ordinamenti militari — un esercito di riserva (milizia mobile o landwehr) che sebbene detto di seconda linea e cioè a preferenza destinato a presidio delle fortezze ed a protezione delle retrovie possa essere destinato anche a combattere a fianco dell'esercito di prima linea.

Chi è più avanti in questo ordine d'idee è l'Austria Ungheria, la quale non solo ha i quadri, ma ha anche le unità permanentemente costituite fin dal tempo di pace con proprie truppe, sebbene in numero minore.

Noi in Italia abbiamo fatto un primo e notevole passo in quel senso mercè l'istituzione dei nuclei di milizia mobile.

Col disegno di legge di cui abbiamo discorso seguendo la guida del gen. De Lacroix, la Francia mira ad assicurare meglio le istituzioni delle unità di riserva e se ne avvale per migliorare le condizioni di avanzamento degli ufficiali.

G. B.

Congresso Nazionale degli impiegati delle Opere Pie

Seduta di ieri

Presiede l'avv. *Montefusco* di Napoli, coadiuvato dal Segretario gen. dott. *Poce*. Sul tema « *Mozione per la unificazione delle opere Pie dotali* » riferisce il rag. *Pietro Sibert* di Firenze. L'oratore sostiene la tesi del raggruppamento delle opere pie e legati dotalizi in un ente circondariale, che, sotto il nome di Istituto dotale, amministri con criteri di uguaglianza ed equità le rendite devolute alle doti per le fanciulle povere. Accenna all'opportunità che in modo uniforme e rispondente ai tempi venga disciplinato il conferimento ed il godimento della beneficenza dotalizia che forma parte cospicua del patrimonio dei poveri. Sulle sue conclusioni parlano vari oratori. L'avv. *Barbati* non crede sia opportuno mantenere la beneficenza dotale che potrebbe essere devoluta ad altre forme di beneficenza; l'avv. *Giovanni*, osserva che la relazione riguarda uno stato di fatto mentre tutti debbono essere convinti della necessità della trasformazione; l'avv. *Agabiti* si dichiara contrario alla beneficienza dotale e voterà favorevolmente se l'ordine del giorno conterrà un voto per la trasformazione.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno:

« Il congresso fa voti che il Governo in attesa di una provvida legge di trasformazione della beneficenza dotale verso una più alta concezione di assistenza pubblica e sociale, per dare intanto piena attuazione nel campo della beneficenza dotale alla legge 17 luglio 1890 n. 6972 e alla volontà dei suoi propugnatori, rivolga i suoi studi alla costituzione per ogni capoluogo di circondario di un Istituto dotale, che raggruppando tutte le opere pie dotali autonome ed avocando a sè l'erogazione di tutti i cespiti devoluti dalle altre istituzioni alla beneficenza dotalizia, sia in grado di conferire, secondo norme di giustizia e di morale più rispondenti ai nostri tempi, una dote tipo ad ogni fanciulla povera che sia per contrarre matrimonio, disciplinando con uniformi disposizioni regolamentari il conferimento e e il godimento del beneficio ».

Si passa quindi alla « *Collaborazione di amministratori e impiegati delle Opere Pie in relazione alla evoluzione della funzione caritativa* » sulla quale si intrattiene con grande competenza l'avv. *Mario Gennari* di Milano. L'oratore, con richiami dottrinari sostiene la necessità di un nuovo ordinamento della « *beneficenza* » nel senso della « *previdenza* »: tale sviluppo del sistema caritativo determinerà altresì lo sviluppo dell'organo che alla funzione caritativa è assegnato. Gli impiegati delle opere pie vedranno schiudersi un largo campo alla loro attività cospicua e ne conseguirà l'auspicata, feconda collaborazione tra impiegati e amministratori. L'argomento è così rilevante da meritare l'attenta considerazione del congresso: si tratta di rivoluzionare un po' tutto il sistema caritativo, gettando un ponte di passaggio sull'abisso fra il principio della carità e quello della pensione operaia. Il grande *Pio Albergo Trivulzio* di Milano si è forse messo alla testa del movimento con la fondazione della sua sezione semigratuita, di cui l'avv. Gennari traccia le linee, raccomandandola all'attenzione dei tecnici e dei sociologi.

La bellissima relazione dell'avv. Gennari è coronata da una calda ovazione.

Il Presidente avv. *Montefusco* comunica le cortesi adesioni dell'on. Gallini, sottosegretario di Stato alla Giustizia, e dell'on. Ciraolo. Legge anche la risposta dell'assessore Ballori « Ringraziolo espressioni cortesi sentimenti. Tengo però dichiarare che mia risoluzione non fu provocata da altra ragione se non da quella del nuovo ordinamento che sta per essere dato agli ospedali di Roma, con legge speciale. »

I congressisti commentano la risposta dell'ass. Ballori comprendendo la delicatezza della sua posizione in questo momento.

La discussione sullo stato economico.

Svolge i temi il sig. *Petrucelli* di Roma, il quale tratta della *Opportunità di disposizioni regolamentari e di garanzie a beneficio degli Istitutori e Censori delle opere Pie educative.* Il relatore esposta l'opera veramente meritoria di questi funzionari, fa appello al Congresso perchè voglia emettere un voto in loro favore. Segue il rag. *De Cristoforo* di Napoli che parla su: *Lo Stato economico dei funzionari degli Istituti pii*, illustrando un disegno di ruolo unico per città e provincie.

Il dott. *Del Gobbo* svolge il tema sulla « *Necessità di sostituire nelle Amministrazioni pie al ruolo chiuso, il ruolo libero* » osservando che il ruolo libero concilia aspirazioni legittime e diritti indiscutibili del funzionario col vantaggio del servizio e dell'amministrazione.

L'avv. *Pietro Mariotti* di Roma tratta della « *Riduzione della tassa di ricchezza mobile a carico dei funzionari degli istituti di beneficenza pubblica* », ricordando che il problema non è di oggi: fin dal I° congresso delle Opere Pie tenuto nel 1891 sotto la presidenza dell'on. Costantini, si fece un voto al riguardo, e così pure in successive riunioni, fino ad oggi, s'è sempre battuto su questa necessità. Occorre però insistere ancora con maggiore pertinacia. Sulle sue conclusioni parlano *Pannone, Signorini* e *Modenesi*. Il dott. *Antolini* illustra un suo ordine del giorno sul tema: «*Trattamento di pensione per gl'impiegati delle opere pie nei riguardi dell'istituti obbligati all'iscrizione alla Cassa di Previdenza e nei riguardi degli istituti aventi cassa autonoma* ».

La campagna bacologica mondiale

La R. Legazione a Pechino informa che per lo stato in cui si trovano le provincie del Kiangsu e del Cekiang in seguito ai recenti torbidi politici colà scoppiati, quegli italiani, che ogni primavera sogliono percorrere tutte le regioni per farvi incetta di bozzoli, hanno trovato difficoltà per organizzare la loro consueta campagna serica.

Si spera che le pratiche fatte affinchè sieno presi provvedimenti atti a rimuovere ogni ostacolo alla libera esplicazione delle attività commerciali degli stranieri ottengono favorevole risultato.

Il R. Consolato del Caucaso informa che l'incubazione del seme-bachi iniziato in epoca normale ed in normali condizioni atmosferiche ebbe a subire gravi danni per l'improvviso abbassamento di temperatura che discese sotto 0 nel principio della 3ª decade dello scorso aprile.

Quelle pertubazioni atmosferiche hanno causato la perdita totale di notevoli quantità di bachi nella prima età.

Sembrerebbe che manchi sul momento sufficiente quantità di nuovo seme a sostituire quello andato perduto.

Attualmente le condizioni atmosferiche continuano ad essere sfavorevoli: temperatura al disotto della normale, pioggie frequentissime e nevicate nelle regioni montuose.

Ogni profezia per quanto riguardi il raccolto dei bozzoli, gli ammassi, il prodotto medio per oncia ecc sarebbe prematura: pertanto può affermarsi che finora le previsioni sono poco liete per gli squilibri atmosferici e per lo scarso interessamento dei coltivatori scoraggiati delle basse quotazioni dei bozzoli (F. 8,15 – 8, 20) sul mercato di Marsiglia.

La quantità seme bachi messa in incubazione nella Francia meridionale è leggermente inferiore a del 1911.

I geli del principio di aprile hanno ritardato le colture degli allevamenti. La marcia allevamenti si accelerò in questi giorni a causa del bel tempo che ha attivato lo sviluppo della foglia dei gelsi. I bigatti sono tra la seconda o la terza muta e qualcuno alla quarta. Non si hanno finora lagnanze.

Il Consolato Generale di Budapest comunica che quest'anno si distribuirono circa 72 mila oncie di seme bachi a bozzolo giallo esclusivamente; l'oncia è di 25 grammi.

Le previsioni per la campagna imminente non son troppo favorevoli, perchè i gelsi hanno sofferto pel freddo di aprile e lo sviluppo delle foglie è lento.

Tuttavia si spera di poter raggiungere all'incirca il quantitativo di bozzoli come lo scorso anno.

Dalla Serbia si ha che i sem messi al covo nel 1910 furono di 24.854 scatole di 10 grammi e di 38.100 nel 1911.

Le previsioni sulla corrente campagna serica sono fin qui favorevoli.

***

Il R. Consolato d'Italia in Marsiglia informa che i bachi sono alla quarta muta e alcune camerate la sorpassano andando alla fresca. La foglia abbonda. Il raccolto sembra assicurato. Si prevede che il corso dei bozzoli sarà di circa tre franchi.

La R. Ambasciata a Tokio telegrafa:

Campagna serica terza muta svolgesi regolarmente favorita condizioni climatiche. Prezzo bozzoli dieci per cento inferiore anno scorso. Stock sete greggie 6000 piculs.

CROCE ✚ ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Domenico Lo Basso, Serajevo	L.	6.28
Italian Pionier Club di Cincinnati, oblazioni.	«	200.40
Unione di Manovali Italiani di Newark N. J.	«	1030.—
Comitato pro Croce Rossa Italiana, Jersey.	«	1750.—
Cassa soccorso Operai della miniera Valle Imperina, Agordo.	«	100.—
Colonia Italiana di North Plymouth	«	139.05
Società di M. S. Gagliano Castelferrato – Newark N. J.	«	255.
Società I. di M. S. « L'Unione », Ibor City.	«	79.80
Lorenzo F. Corradini di Verona, a Monaco di Baviera.	«	24.56
Colonie Italiane del Rand (Joannesberg).	«	4695.90
Comitato pro caduti e feriti in Libia, Castel S. Giovanni.	«	250.—
Comune di Coriano (Forlì).	«	50.—

Consiglio Provinciale

(Seduta del 28 maggio)

Presidenza del vice presidente prof. Ernesto **Orrei**. Alle 16 si apre la seduta, presenti 34 consiglieri.

Dimissioni

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, il pres **Orrei** comunica le dimissioni – per motivi di salute – presentate dal cons. **De Sanctis Mangelli**.

Le dimissioni sono approvate. Vengono comunicate poi quelle del cons. **Loffini** da membro del consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale V. E., e ciò in segno di protesta verso il Ministero per il progetto con cui si vuol dare al Convitto una nuova sede in via Po.

Paris. Invita il dimissionario a desistere e nel contempo invita la Deputazione a far sì che la progettata permuta d'area tra il convitto Nazionale e il Comune di Roma non abbia compimento.

Piscirilli. Si associa.

Le dimissioni sono infatti respinte dopo alcune dichiarazioni del cons. **Loffini**.

Il regolamento del Manicomio.

E si passa quindi a proseguire la discussione sugli articoli del nuovo regolamento del Manicomio.

Si approvano — senza modificazioni con leggere variazioni di forma — dopo osservazioni di parecchi consiglieri fra i quali **Graziani Aldobrandi, Valenzi, Levi, Gili, Rampicci, Sesilinga, Piscirilli, Verzel**, gli articoli riguardanti *i medici assistenti, il servizio chirurgico - il servizio sanitario di guardia, il servizio chimico - farmaceutico.*

Sull'art. 75 riguardante il *Servizio religioso*, i cons. **Levi e Picarelli** presentano alcuni emendamenti riguardanti la forma, e sono approvati.

Si approvano poi le disposizioni sul *servizio didattico per i fanciulli deficienti*, sulla *Biblioteca*, sul *personale di vigilanza*, e *disposizioni* sugli *uffici tecnico-amministrativi* sull'*Archivio* e sull'*Assistenza dei lavori*, ecc. ecc.

Così, mentre i consiglieri disertano man mano l'aula sì che ne restano una quindicina, continuano monotona la lettura e l'approvazione di tutti gli altri articoli.

Alle 18,30 il presidente toglie la seduta e la rimanda alle ore 15 di oggi per discutere ed approvare la tabella organica.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Glasgow**, 28 — Cinque Compagnie di navigazione della Scozia hanno sospeso le partenze per Londra per tutta la durata dello sciopero. Non si crede che l'astensione del lavoro si estenda alla Clyde.

In un cantiere di costruzioni marittime si sono messi in sciopero 300 operai, che esigono u un aumento di salario e il riconoscimento dei loro sindacati.

Si teme che il movimento si estenda ad altri cantieri di costruzioni marittime.

(S) **Queenborough**, 28 — Un vapore, qui giunto, ha scaricato senza incidenti 14 mila casse di merci prima di dirigersi a Londra.

(S) **Aldershot**, 28 — Le truppe restano consegnate ad Aldershot.

(S) **Londra**, 28. All'uscita della seduta del comitato di sciopero si annunciava che è stato stabilito un ufficio informazioni e che sono state date disposizioni per organizzare uno sciopero nazionale in attesa dei risultati della conferenza che si terrà al Ministero dell'Interno.

Il Comitato di sciopero protesta perchè i Ministeri della Guerra, dell'Interno e del Commercio sono intervenuti in un conflitto tra capitale e lavoro per dare man forte alla federazione degli armatori e alla amministrazione del porto di Londra contro gli operai dei trasporti. Per conseguenza il comitato ha deciso lo sciopero immediato dei marinai, dei fuochisti, dei macchinisti, degli addetti all'ormeggio delle navi, degli scarncatori, ossia del personale dei *docks* di tutte le categorie.

Londra, 28. — La situazione dei *docks* è stazionaria. Migliaia di casse di patate, di banane, di carne non possono essere consegnate e le merci deperiscono per la mancanza degli operai dei trasporti.

Distaccamenti speciali di polizia fanno pattuglie nei *docks*, gli scioperanti si lamentano della presenza degli agenti.

Gli affari nel mercato della carne a Smithfield sono quasi normali.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28. La Compagnia delle ferrovie dell'Andalusia e i ferrovieri scioperanti avendo accettato di sottoporre il conflitto all'arbitrato del Governatore di Malaga, questi dopo avere studiato la questione, ha formulato un progetto di accordo che deve essere oggi sottoposto alle due parti. La formula dell'accordo è basata sulla soppressione della Cassa-pensioni e la ripartizione dei fondi stanziati. Il Governatore spera che il conflitto verrà risolto rapidamente. La circolazione dei treni è ridotta ai treni postali.

Novità, Varietà, Aneddoti

Gli occhi delle piante.

Il prof. Gottlieb Haberland dell'Istituto botanico di Gratz ha fatto una scoperta che costituisce, nello studio del mondo vegetale una curiosa rivelazione.

Egli dice di avere constatato che molte piante sono dotate dell'organo della vista in un grado corrispondente a quello degli animali inferiori.

Le loro cellule epidermiche sarebbero altrettante piccole lenti convesse perfette come le facoette dell'occhio dell'insetto.

Si sa che queste lenti nell'occhio della mosca sono quattromila e diciassette mila in quello della farfalla.

Ad ogni faccetta dell'occhio dell'insetto corrisponderebbe, secondo gli studi del professore di Gratz, una cellula della foglia con il resultato nell'uno e nell'altro caso, della riproduzione di una quantità d'immagini riflesse nel fuoco visuale.

E così le fronde di una foresta aperte al sole, raccoglierebbero i raggi dell'astro in una miriade di specchi, essendo ogni cellula epidermica una lente invisibile.

Questo organo della vista è incosciente per le piante come lo è per l'insetto ciò che si dipinge su ciascuna delle sue faccette oculari; ma della sua esistenza non si può dubitare. Ne ebbe la prova il prof. Haberlandt fotografando con un apparecchio combinato al microscopio delle parti piccolissime dell'epidermide di foglie e di corolle.

Queste esperienze ripetute dal dott. Nutall di Londra e dal dott. Harold Wager, hanno rilevato in ciascuna delle cellule epidermiche, delle imagini assai nette di oggetti collocati a distanze diverse, ed anche di case e di persone.

Si deve, dunque, ammettere che le piante hanno veramente gli occhi simili a quelli delle api e di alcuni imenotteri e lepidotteri.

Il professore Haberlandt gli ha trovati nelle foglie del sicomoro, dell'acero di Norvegia e dell'acanto del Perù.

Gli occhi delle piante, però, hanno una differenza notevole da quelli degli insetti: sono privi di pigmento; ma non è ancora stato determinato l'ufficio che il pigmento ha nella visione, nè dimostrato che la clorofilla, la materia verde delle cellule delle foglie, non lo possa supplire.

Le nuove ricerche del prof. Haberlant e dei suoi colleghi, completeranno, senza dubbio, lo studio dell'interessante problema.

Tuttavia, quanto già si conosce prova l'analogia che passa fra le specie vegetali e animali, e conforta la teoria della omogeneità della vita in tutta la natura.

Le fragole.

Le fragole gustose e profumate sono riapparse nei piccoli canestri ornati di foglie e sulle nostre mense. Gli antichi le mutavano in cosmetici riservati alla toeletta delle grandi signore: i cronisti dell'antica Roma, ricordano che Poppea si bagnava nel latte mischiato con fragole schiacciate.

La medicina ci insegna che la cura di fragole, vale, come quella di uva, per guarire la gotta, i reumatismi e la gastroenterite.

Vi sono tuttavia delle persone che non ne possono mangiare senza danno della propria salute; a queste persone le fragole portano i benefici della loro virtù medicamentosa.

Il succo delle fragole è uno dei rimedi migliori contro le macchie rosse e le bosse del volto o della pelle; fa scomparire le rughe e guarisce rapidamente le volatiche.

E' utile nelle piccole ferite, nelle punture degl'insetti, nelle bruciature.

Mantiene la freschezza del viso sul quale si stende con un batuffolo di ovatta e dopo un quarto d'ora viene tolto per mezzo di una copiosa lavata di acqua fresca.

Per la bellezza delle mani, scelte due o tre fragole molto mature e ridotte a poltiglia si usano in luogo del sapone. La pelle in breve diventerà bianca e delicata.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Passerini, patriarca di Antiochia, il barone d'Erp Ministro del Belgio, con la famiglia; un gruppo di 50 napoletani che si recano a Lourdes.

Pel 2 Giugno — I veterani 1848 al 1870 dopo aver commemorato Garibaldi partendo alle 10.30 dall'ingresso di Villa Corsini (S. Pietro in Montorio) si recheranno nel pomeriggio, in corteo, preceduto dal labaro della Confederazione dei Reduci. al monumento a V. E. II.

L'appuntamento è alle 16 all'Esedra di Termini.

Carolus Duran alla R. Clinica Oculistica. — Ieri alle 11 il direttore dell'Accademia di Francia, Carolus Duran, si è recato a visitare la nostra R. Clinica Oculistica.

L'illustre vegliardo volle anzi tutto assistere alle numerose operazioni eseguite dal prof. Cirincione interessandosi vivamente ai vari atti operativi e chiedendo insistentemente spiegazioni di tutto e su tutto.

L'animo suo di artista, gentile e sensibile, lo rendeva meravigliato e quasi incredulo della completa insensibilità nella quale la scienza è riuscita a mettere i pazienti sottoposti ai vari atti operativi.

In seguito accompagnato sempre dal prof. Cirincione che con amore e sapere dirige la clinica, volle visitare tutti i locali di essa e si interessò alla dimostrazione di numerosi preparati microscopici.

Quando tutto ebbe visto, l'illustre artista, esternato il suo compiacimento all'egregio prof. Cirincione, lasciò la clinica soddisfatto e lieto della visita fatta.

Per la Garden-Party pro Croce Rossa. — Il Patronato delle Signore per le *Garden-Party*, che avrà luogo domani, dalle 16 alle 20, nella *Villa Corsini*, a beneficio della Croce Rossa, ha già ricevuto gli oggetti fatti venire espressamente da Tripoli, guanciali, portamonete, gingilli caratteristici, ecc., da offrirsi in dono a chi presenterà il biglietto d'ingresso alla festa. A questi doni, che sono esposti all'Ufficio Movimento Forestieri in piazza Sciarra, se ne aggiungono elegantissimi offerti gratuitamente dai negozianti romani Peyron, Frette, Finocchi, Bianchelli, Ditta G. Saraceni, Gilli e Bezzola.

Primeggia fra i doni, un magnifico orologio della principessa di Nettuno, donna Genoveffa Borghese e alcuni quadri d'autore di don Rodolfo Torlonia, con un bel termometro in bronzo.

Sarà questo forse l'ultimo elegante ritrovo della stagione e sarà il saluto che Roma manda ai lontani fratelli nella Libia, incoraggiando col pietoso obolo l'opera umanitaria della Croce Rossa.

Nella storica Villa Corsini, che, grazie al lavoro di un trentennio del prof. Pirotta, è divenuta un vero gioiello, sotto le palme gigantesche, si avrà per un momento la visione della lontana oasi allietata però dalla bellezza dei nostri fiori e dal mirabile sfondo del bosco.

I biglietti si trovano all'ufficio della Croce Rossa Piazza Cairoli N° 117; Ufficio dell'Assoc. Mov. Forestieri e all'ingresso della Villa Corsini (Vicolo Corsini) Via della Lungara.

L'offerta del biglietto è di lire 3 con diritto ad un premio.

Nell'ufficio tecnico municipale. — Sono vacanti 17 posti di assistenti, e quando sarà esaurito il concorso interno che si sta svolgendo rimarranno scoperti non meno di otto posti, non computando quelli che si renderanno vacanti per effetto di alcuni prossimi collocamenti a riposo.

A coprire questi posti occorre bandire un pubblico concorso.

E' da notare che gli Assistenti, prima dei provvedimenti organici del 1910 erano denominati Sorveglianti venivano retribuiti più modestamente e facevano parte del personale salariato, mentre ora appartengono alla categoria degli impiegati tecnici.

Appunto per questa elevazione morale e materiale le norme di ammissione di questi funzionari, pur restando in massima quelle sancite dal Regolamento per i salariati, dovranno essere più rigorose e più adeguate alle attribuzioni che ora incombono agli Assistenti predetti e perciò dovranno essere determinate mediante opportune aggiunte al Regolamento speciale per il personale tecnico del 1888.

Peraltro dovendo il Regolamento stesso essere soggetto ad altre radicali modificazioni, si ritiene opportuno che siano deliberate dal Consiglio le norme per la espletazione di questo concorso, nonchè quelle per la composizione della Commissione giudicatrice.

Ritenendosi poi opportuno, per ragioni di equità di mettere in grado il personale anche straordinario che funziona da assistente da qualche anno al servizio di questa Amministrazione, e cioè da prima del Luglio 1910, di partecipare al concorso stesso, occorre che per esso sia fatta deroga alle norme per quanto riguarda la presentazione del diploma della Scuola degli assistenti edilizi e i limiti di età.

La Giunta ha pertanto deciso di proporre al Consiglio di voler deliberare:

1. Che sia bandito un concorso pubblico ad otto posti ed a quegli altri che si renderanno vacanti nelle more del concorso, di assistenti di terza classe, con esplicita dichiarazione che temporaneamente dal limite di età, e dal produrre il diploma della Scuola per gli assistenti edilizi coloro che si trovano da prima del Luglio 1910 in servizio del Comune anche come straordinari ma che abbiano comunque esercitati od esercitino le funzioni di assistenti tecnici.

2. Che la Commissione giudicatrice del concorso sia composta di un Consigliere comunale presidente, del direttore e di un capo divisione dell'Ufficio tecnico.

Arrivi e partenze di truppe. — Oggi alle 14.05 arriveranno alla Stazione Termini 150 soldati del 59 fanteria da Velletri; alle 16.40 da Civitavecchia altri 240 soldati; da Perugia e Spoleto alle 16.50 settecento uomini del 51 e 52 fant. e alle 17.30 alla stazione di Trastevere altri 500 uomini del 60 fant.

— Questa sera partiranno dalla staz. di Termini per Napoli e Tripoli 110 uomini dell'81 e 82 fant.

Una festa ginnastica. — Nel pomeriggio del 26 corr. si recò alla villa del pontificio Seminario Romano, al viale Parioli la squadra ginnastica « Augustea » diretta dal valente prof. Zeri, preceduta dal concerto dal Quartiere Testaccio con il maestro prof. Alfonso Del Bianco, e seguita da un picchetto in divisa della *Piccola Milizia di Gesu'*, al comando del parroco di S. Rocco, mons. Filippo Franceschini che era al posto d'onore insieme con il rev. dott. Giovanni nob. Boskovic, rettore della chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni, ed il rev. D. Pasquale Loretucci, parroco di S' Giovanni in Augusta, aventi ai lati le bandiere della *Augustea* e della *Piccola Milizia*.

La squadra Augustea eseguì brillanti esercizi, i sigg. Petto e Vincenzo Boccia dissero versi romaneschi, e il Concerto eseguì scelti pezzi di musica. Tutti furono ripetutamente applauditi.

Il rev. mons. Franceschini ringraziò commosso per così bella festa, la cui riuscita si deve alla attività del sig. Pierino Failli. Tra gli intervenuti, oltre a distinte famiglie della parrocchia, notammo: il prof. Giuseppe Arsenio, presidente del Comitato parrocchiale di S. Rocco, il prof. Francesco Sabatini, della *Piccola Milizia* della quale erano presenti il comandante generale Euclide Sabatini e gli ufficiali Lionello Bello Oscar Pescinga e Raffaello Scacciotti.

Ordine dei Medici della Provincia di Roma. — Il nuovo Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma si è costituito, nominando presidente il prof. Amico Bignani, segretario il dott. Alfredo Garofalo e tesoriere il dott. Ernesto Venere.

Provvisoriamente la sede dell'Ordine è in via XX settembre. 28.

Premiazione. — Domani, giovedì, 30 alle 18 nella sala della Società Lazio, via Due Macelli 66, avrà luogo la premiazione degli studenti che ottennero premi nelle varie gare della IV Riunione Atletica Interscolastica del Lazio.

Gli studenti e tutte le altre persone interessate a questa premiazione sono pregate di non mancare.

Opera della Preservazione della Fede. — Ricordiamo che oggi, alle 17, ha luogo alla Cancelleria Apostolica il trattenimento di beneficenza organizzato da un Comitato di nobili signore romane.

Per l'avvenire marittimo di Roma. — Tanto in Roma che in Terni fervono gli ultimi, febbrili preparativi pel IV° Congresso indetto dal Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » pei giorni 8, 9 e 10 giugno in Terni, Congresso nel quale saranno trattati gli importantissimi argomenti del più grande interesse economico per Roma, per il Lazio e per l'Umbria della navigazione interna sui fiumi Tevere e Nera da Roma a Terni ed il collegamento di questo importantissimo centro industriale al mare Tirreno per mezzo del canale marittimo e del porto costiero sulla spiaggia di Ostia e di Fusano.

Tali problemi sono assurti alla più alta importanza, e al Congresso interverranno oltrechè i Ministri dei L. L. P. P., della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura, numerosi deputati, senatori, Sindaci delle valli di Tevere e di Nera, Consiglieri delle Camere di Commercio, Provinciali e Comunali, rappresentanze dell'Associazione Commerciale Industriale, Agricola Romana, della Società Generale fra i negozianti ed Industriali di Roma, della Società Ingegneri ed Architetti Italiani, nonchè le più alte e spiccate personalità militari, commerciali, industriali e tecniche delle due regioni interessate.

Le adesioni si ricevono a tutto il 1° Giugno p. v. in Roma: presso la Segreteria del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » – Piazza S. Nicola de' Cesarini 3, ed in Terni presso l'avv. Matteo Cirpignoli, e dovranno essere accompagnate da un contributo: a) di L. 15 – per gli Enti, Società, Associazioni e per ogni singolo rappresentante; b) di L. 12 – per ogni privato non Socio del Comitato Nazionale «Pro Roma Marittima »; c) di L. 10 per ogni Socio di detto Comitato Nazionale ».

Il programma del Congreso è il seguente:

Sabato 8 giugno - ore 10,30 - Solenne inaugurazione del Congresso nel Teatro Comunale *Giuseppe Verdi* coll'intervento delle LL.EE. i Ministri della Marina, della Guerra, dei LL.PP. e di Agricoltura Industria e Commercio, nonchè di Senatori, Deputati, Sindaci, Presidenti delle Camere di Commercio, Autorità civili e militari, rappresentanze di Associazioni economiche ecc.

Ore 12, 30 – Banchetto al Politeama Ternano; ore 15 – Visita agli Stabilimenti della Società Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni.

Domenica 9 giugno – ore 8,30 – Svolgimento dei lavori del Congresso al Teatro Comunale *Giuseppe Verdi*, con i seguenti temi:

1° Ligniti a torbe italiane a loro utilizzazione nei riguardi della navigazione (Relatore ing. Emilio Cortese di Genova);

2° Nuoto, remo e vela antesignani di scienza, arte e traffico (Relatore prof. Enea Cianetti di Roma);

3° Il porto marittimo di Roma e quello di Ravenna (Relatore ing. Paolo Orlando di Roma);

4° I giacimenti lignitiferi dell'Italia Centrale e la navigazione interna (Relatore l'on. Francesco Fazi deputato al Parlamento);

5° Navigazione del Tevere e del Nera nei suoi effetti militari e commerciali (Relatore prof. Enrico Barone di Roma);

6° Sullo stato attuale della navigazione del Tevere fra Ponte S. Giovanni e Roma; del Nera fra Stifone e la confluenza (Relatore cap. cav. Vincenzo Antonniopla, comandante 1° distaccamento Genio Pontieri);

7° Progetti di derivazione del Nera nei tratti di fiumi riservati per legge al Comune di Roma (Relatore ing. Gastone Roselli Lorenzini, capo dell'Ufficio speciale per la costruzione degli impianti idroelettrici municipalizzati di Roma.

Ore 16 – Visita alla cascata delle Marmore ed alla Centrale Elettrica Municipale ove sarà offerto ai Congressisti un vermouth d'onore.

Ore 21 – Serata di gala al Teatro Comunale *Giuseppe Verdi* in onore dei Congressisti.

Lunedì 10 giugno – Gita dei Congressisti (facoltativa) ad Orvieto.

Il Municipio di Orvieto offrirà ai gitanti un vermouth d'onore nella residenza municipale ed una serata di gala al Teatro dopo che i Congressisti avranno ammirata la illuminazione del Pozzo di S. Patrizio.

Inaugurazione del Circolo «Chopin» al Nazionale Ieri nel *foyer* del Nazionale stipato di pubblici elegantissimo ebbe luogo l'inaugurazione di un nuovo circo di intellettuali italo-polacchi che si intitola al grande musicista di questa nazione: Federico Chopin. Scopo di questa associazione, che già conta numerosi soci delle due nazionalità, è di far meglio conoscere reciprocamente i due popoli. Il prof. Angelo De Gubernatis presidente del Circolo disse ieri un discorso di inaugurazione in cui dopo aver fatto notare le affinità politiche passate delle due nazioni, disse ispirate parole su Federico Chopin e la sua opera. Fu molto applaudito

Dopo ciò il violinista Ugo L'Ecrivain, la sig. Margherita Trombini, e la sig. Ceresoli-Salvatori suonarono parecchie composizioni di Chopin facendo del loro meglio e riscuotendo calorosi applausi.

Tassossa Nazi
Con la tenue spes
la possibilità di fo
ta la vita e vivere
cartelle della *Gra*
estratta in Roma i
di quattro ospedali
lire 150.000; 75.00
5.000; a quello del
quello di Consolaz
Le cartelle sono
to, Uffici Postali,
te quelle località
posito cartello.
Una casa che
quanto fu scritto
te riceviamo e
«Non è assolutam
proprietà Nobili,
non è del pari vero
nato lo sfratto agl
sato la notte nella
ragione allarmati
provocato la visita
Vigili, che ricono
« Si tratta di una
solidamente che
quali si attende c
direzione del nost
Con sensi di alt

Picco

Telefono: Redazi

Morte di un inv
Bernardino Duran
seguito a ferita
del Pantheon da
Il cadavere è stat
rità giudiziaria. Lo
arrestato.
Una guardia di
alla caserma Cimar
dia Vincenzo Paol
nazione mentale
contro i vetri della
sero altri agenti ch
za l'infelice, il qual
zione all'Ospedale
Furto. — Ieri ma
muro di cinta dei gia
biancheria che era
Il furto è stato de
go, il commissario
da gini.
Furto. — Ieri due
ore 9.30, all'interno
e per mezzo di scalp
tramviere Pietro
getti di valore per
Da indagini pron
furono identificati
Attilio De Mattei di
p imo fu arres
Ta' si suppone si
anco della vita,
dic municipali di
il muraglione un in
dall'alto. Lo tratte
el comm. di Camp
De Silva che si chia
ri 47 e che cercava
dizioni finanziarie.
provvisoriamente
Un mariuolo arr
arrestò il periodic
verso le 10 dei matti
Capi da un carro dell
del valore di L. 50
di Trastevere.
Borseggio. — Su
V. Nazionale certo
fu derubato del port
da cinque. Non gli
comm. di Magnanap
Incendio. — Vers
n. 14 di via Soderini
l'Augusteo si manife
cesse vuote da imbal
subito spento dai vigil

MONT
GIOVEDI' 30 M
vende i fagotti del
La 3ª Custodia ven

TEATR

Costanzi. — Con gr
vivo successo si è rep
scmburgo.
La bellissima edizion
vò il consueto favore
lorosamente tutti gli es
gran numero di *bis.*
La briosa Csillag,
nasi, il Merazzi, il Val
tarono con l'abituale a
giori feste.
— Questa sera *Eva*
del *Costanzi*. Sarà una
nostro pubblico, che sa
lano la signorilità delle
Sarà un'edizione ori
da quelle altre fino a g
la Sanipoli e *Pispi*, la
remo in una delle sue
Valle che sarà il timido
reso dal Righi e *Larou*
La messa in scena di
compagnia *Città di M*
volta quest'operetta.
Valle. — Molto pubb
all'*Avvocato principe.*
— Stasera spettacolo
con *Redde rationem.*
E' facile prevedere ch
ama ed ammira l'eletta
simo a festeggiarla.
Giovedì ultima recita
candiera.
Nazionale. — Staser
di *Amore emigra* che
procurando calorosi app
— Domani *La fiamm*
con maggiore interesse
altre città ha riportato
Quirino. — Anche
ebbe la Compagnia Pa
che si divertì moltissimo
ma *Santarellina.*
— Stasera *La vedova*
Lys, che all'Apollo di
Clavari.
Procedono alacrement
operetta *Lilja*, che andrà
Apollo. — Stasera
Chopin.
Quanto prima spettac
lini, con *Fiorette* e *Patap*
Adriano. — Moltissi
replica della *Norma*, che
la signora Mieucci-Anell

Tombola Nazionale — Lire 350.000 di premi. — *Con la tenue spesa di Una lira*, ognuno può tentare la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una o più cartelle della *Grande Tombola Nazionale* che verrà estratta in Roma il giorno 27 *Giugno* 1912, a beneficio di *quattro ospedali*, e che concorre ai rilevanti premi di lire 150.000; 75.000; 40.000; 20.000; 15.000; 10.000; 5.000; a quello della Cinquina di L. 15.000; nonchè a quello di Consolazione di L. 20.000.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Una casa che sta per crollare. — A rettifica di quanto fu scritto ieri circa un casamento pericolante riceviamo e pubblichiamo:

«Non è assolutamente vero che la casa Moroni di proprietà Nobili, sita in via Vestina sia pericolante, non è del pari vero che l'autorità communale abbia ordinato lo sfratto agli inquilini e che questi abbiano passato la notte nella via; soltanto alcuni inquilini senza ragione allarmati per i lavori che si eseguiscono hanno provocato la visita del sig. ing. De Paolis, Tenente dei Vigili, che riconobbe non esservi ragione di allarme.

«Si tratta di una vecchia casa costruita non troppo solidamente che ha bisogno di alcuni restauri ai quali si attende con alacrità ed intelligenza sotto la direzione del nostro ing. sig. Poliuto Finzi.

Con sensi di alta stima.

Fratelli *Nobili*.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Morte di un investito. — Ieri notte, a S. Antonio, Bernardino Durante di a. 50, ha cessato di vivere in seguito a ferita riportata, perchè investito in P. del Pantheon da un'automobile il giorno 28 Aprile. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lo chauffeur investitore non è stato arrestato.

Una guardia di P. S. che impazzisce. — Ieri sera alla caserma Cimarra, nella propria stanza, la guardia Vincenzo Paolucci fu colpito da improvvisa alienazione mentale esplose due colpi di rivoltella contro i vetri della finestra. Alle detonazioni accorsero altri agenti che riuscirono a ridurre all'impotenza l'infelice, il quale fu subito internato in osservazione all'Ospedale Militare.

Furto. — Ieri mattina ignoti ladri, scavalcando il muro di cinta dei giardini del Vaticano rubarono della biancheria che era ivi appesa ad asciugare.

Il furto è stato denunciato al commissariato di Borgo, il commissario Marroni ha iniziato attive indagini.

Furto. — Ieri due individui si introdussero verso le ore 9.30, all'interno 10 del n°. 40 di v. Buonarroti, e per mezzo di scalpelli, da un baule di proprietà del tramviere Pietro Muscoli, asportarono denari ed oggetti di valore per un ammontare di L. 150 circa.

Da indagini prontamente operate i due individui furono identificati per Romolo Ardini di a. 16 e [illegible] De Mattei di a. 21 da Aquila.

[illegible] fu arrestato con parte della refurtiva o [illegible] si suppone siasi diretto ad Aquila.

[illegible] della vita. — Iersera, verso le 19, due guardie municipali di servizio al Pincio, sorpreso presso il muraglione un individuo nell'atto di precipitarsi dall'alto. Lo trattennero e poscia lo accompagnarono al comm. di Campo Marzio dove si dichiarò al cav. De Silva che si chiama Pio Picaratti, manuale, di anni 47 e che cercava di suicidarsi, perchè in tristi condizioni finanziarie. Data la sua eccitazione fu fatto provvisoriamente ricoverare a S. Giovanni.

Un mariuolo arrestato. — Ieri una guardia di P. S. arrestò il pregiudicato Felice Guidoni di a. 18 che verso le 10 del mattino aveva rubato sul P. Quattro [illegible] da un carro della ditta Peroni una pezza di stoffa del valore di L. 50 e poi si era dato alla fuga per le vie [illegible].

Borseggio. — Su un tram municipale all'altezza di [illegible] certo Paolo di Nola, ab. in v. Genova 23 [illegible] portafoglio contenente L. 80 in biglietti [illegible]. Non gli resta che denunziare il furto al [illegible] di Magnanapoli.

Incendio. — Verso le 20 di iersera nel cortile al [illegible] di via Soderini da cui si accede al lubbione del [illegible] si manifestò un incendio in un cumulo di [illegible] da imballaggio ivi esistenti. Il fuoco fu subito spento dai vigili! I danni sono lievi.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 30 Maggio 1912 La 1.a Custodia vende i fagotti del 25 luglio 1911.

La 3.a Custodia vende arretrati 1911 (Minghetti).

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Con grande concorso di pubblico e con vivo successo si è replicato ieri sera *Il conte di Lussemburgo*.

La bellissima edizione della fortunata operetta trovò il consueto favore nell'uditorio, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori, e chiese ed ottenne un gran numero di *bis*.

La briosa Csillag, la elegantissima Sanipoli, il Zanasi, il Merazzi, il Valle e gli altri cantarono e recitarono con l'abituale affiatamento ed ebbero le maggiori feste.

— Questa sera *Eva* di Lehar, nuova per le scene del *Costanzi*. Sarà una nuova grande attrattiva pel nostro pubblico, che sa apprezzare nella *Città di Milano* la signorilità delle sue interpretazioni.

Sarà un'edizione originale, come le altre, diversa da quelle altre finora già avute qui a Roma. *Eva* sarà la Sanipoli e *Pispi*, la briosissima Csillag, che troveremo in una delle sue più belle creazioni insieme al Valle che sarà il timido *Dagoberto*. *Ottovio Flaubert* sarà reso dal Righi e *Larousse* dal Merazzi.

La messa in scena di *Eva* è nuovissima giacchè la compagnia *Città di Milano* interpreta per la prima volta quest'operetta.

Valle. — Molto pubblico e molti applausi ier sera all'*Avvocato principe*.

— Stasera spettacolo in onore di Virginia Reiter con *Redde rationem*.

E' facile prevedere che il nostro pubblico che tanto ama ed ammira l'eletta attrice accorrerà numerosissimo a festeggiarla.

Giovedì ultima recita della compagnia con la *Locandiera*.

Nazionale. — Stasera ultima definitiva replica di *Amore emigra* che anche iersera affollò il teatro, procurando calorosi applausi a tutti gli esecutori.

— Domani *La fiammata*, una delle novità attese con maggiore interesse e che a Milano, a Torino e in altre città ha riportato grande successo.

Quirino. — Anche iersera frequenti applausi si ebbe la Compagnia Parigi, dall'elegante pubblico che si divertì moltissimo alla replica della brillantissima *Santarellina*.

— Stasera *La vedova allegra*, protagonista Aida de Lys, che all'Apollo di Parigi creò la parte di *Anna Glavari*.

Procedono alacremente le prove della nuovissima operetta *Lilja*, che andrà in iscena venerdì.

Apollo. — Stasera la brillantissima commedia *Chopin*.

Quanto prima spettacolo in onore di Amelia Chellini, con *Florette e Patapon*.

Adriano. — Moltissimo pubblico ieri sera alla replica della *Norma*, che segnò un nuovo trionfo per la signora Micucci-Anolli. Ella riscosse frequenti e calorose ovazioni insieme agli altri esecutori. Ottima l'orchestra. Giovedì prima rappresentazione di *Fedora*, di cui è protagonista la sig.na Maria Cavalieri, già favorevolmente nota al pubblico romano.

Manzoni. — Anche nella replica di ieri sera moltissimo pubblico ebbe applausi calorosissimi per tutti gli ottimi esecutori di *Lucifero* e principalmente per Ignazio Mascalchi che ne è efficace protagonista.

— Stasera altra replica.

E' alle prove *Notte d'ingenui*, di Valentino Soldani.

Metastasio. — Stasera spettacolo in onore del bravo Gildo Bocci, con *Er ritorno* e *'Na serenata a Ponte*.

Salone Margherita. — Stasera il solito ricco programma di varietà, seguito dalle interessanti lotte femminili.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.
Valle. — *Redde rationem*, ore 21.
Nazionale. — *Amore emigra*, ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Apollo. — *Chopin*, ore 21.
Manzoni. — *Lucifero*, ore 21.
Metastasio. — *Er ritorno* – *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.
Trianon. — *Spettacolo variato dalle 16 alle 22.*
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, ore 17-23.
Alhambra. — *Spettacolo di varietà*, dalle 17, alle 21.
Sferisterio Romano (V. Aniene fuori P. Salaria. — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri due sedute alla Camera.

Nella antimeridiana continuò la discussione del disegno di legge pel nuovo Codice di procedura penale con discorsi notevoli degli on. Pala e Cavagnari.

Nella tornata pomeridiana deliberato circa due domande a procedere contro deputati per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili, la Camera iniziò la discussione sul progetto per i servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati. Parlarono gli on. Celesia, S. Orlando Cavagnari, Zaccagnino, Francica – Nava, Pala, Abozzi, Di Stefano, Viazzi, Chimienti.

Notizie parlamentari.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio riunitasi ieri ha esaminato i seguenti disegni di legge, nominando relatori per:

Consuntivo Colonia Eritrea 1908-909 e 1909-10 on. Falletti;

Disposizioni per iscrizione in bilancio del debito vitalizio on. Abignente;

Indennità di disagiata residenza per gli impiegati civili di ruolo in servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908: on Aprile.

Ha rinviato alla Sottogiunta:

Esteri, Guerra e Marina il Preventivo del fondo, di emigrazione 1912-13;

Poste e telegrafi: Ampliamento ed assetto degli impiegati telegrafici; Costruzioni di nuove linee telefoniche; Riforme del servizio postale;

Istruzione: Costruzione di cliniche e riordinamento e assetto edilizio dell'ospedale Università Pisa; Assetto edilizio dell'Università di Genova;

Ha poi approvato le seguenti relazioni:

Abignente Aumento del limite massimo delle pensioni d'autorità del personale del Ministero di giustizia 1911-12.

Giovanelli Edoardo. Maggiori assegnazioni al Bilancio della marina 1911-12 e seguenti in dipendenza dei miglioramenti economici ai carabinieri e maggiori assegnazioni della parte straordinaria del bilancio della guerra.

Marzini. Proroga dalla data dell'estrazione della tombola per gli ospedali di Padova, Tempio, Sassari e Ozieri.

Carcano. Convalidazione dei prelevamenti dal fondo di riserva impreviste 1911-12.

Aumento del fondo riserva spese obbligatorie e d'ordine 1911-12.

Camera. Correzione di un errore materiale al ruolo organico del Corpo Reale foreste (1139-A).

I deputati adriatici

Ieri in una sala di Montecitorio si sono riuniti i deputati adriatici per esaminare il progetto sui servizi marittimi e discuterlo nei riguardi degli scali adriatici.

Presiedeva l'on. *Papadopoli*, presenti gli on. *Foscari, Teso, Danieli, Romanin Jacur, Ancona, Bolognese, Montresor, Mancini E., Chimienti, Pacetti, Ellero, Macaggi, Roberto Galli*, ed il comm: *Zona* pres: della Camera di Commercio di Ancona. Avevano aderito deputati, sindaci ed autorità dei paesi interessati,

L'on. *Foscari* espone lo stato di fatto e i desideri della regione adriatica.

Per la linea Venezia-Alessandria d'Egitto domanda modificazioni senza che queste alterino il contributo governativo.

Per la parte commerciale con la Libia, secondo il progetto in parola, l'Adriatico è trascurato e diventa tributario del Tirreno. Egli propone che la linea quindicinale per Bengasi resti quale è, per ora, ma esclusivamente adriatica, e cioè che essa parta da Venezia per Bengasi, Tripoli e viceversa.

L'on. Galli propone che si concretino le idee, dell'on. Foscari in un ordine del giorno da presentare alla Camera.

Romanin Jacur. Ripete le dichiarazioni del Presidente del Consiglio in seno alla Commissione che esaminò i progetti per i servizi marittimi. Egli disse che il Governo ha necessità che sia approvato al più presto il progetto per i servizi sovvenzionati, perchè altrimenti non si potrebbero indire le aste in tempo utile per avere pronti i servizi marittimi allo scadere dell'attuale contratto provvisorio.

Riguardo alla Libia i servizi marittimi che ora si propongono sono quelli postali, necessari. Per i servizi che riguardano il Commercio ed il traffico essi verranno istituiti appena le condizioni lo permetteranno, tenuto conto dei lavori che si stanno compiendo nel porto di Tripoli e di quelli che si dovranno fare nel porto di Bengasi.

L'on. *Ancona* è d'accordo con l'on. Foscari. La marina libera è trascurata per ora a vantaggio dei servizi sovvenzionati. La linea dell'Egitto dovrebbe avere riduzione di velocità, e aumento di tonnellaggio.

Riguardo alle linee libiche propone che si formulino degli emendamenti.

Teso ritiene che dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio la questione sia modificata completamente.

Ritiene anche che si debba presentare un ordine del giorno che riproduca le idee dell'on. Giolitti, non accontentandosi di quello della Commissione.

Il comm. *Zona* parla delle speciali condizioni di Ancona che ha rapporti più diretti coi sudditi italiani di Egitto e invoca che la linea di Venezia faccia approdo ad Ancona.

Parla delle condizioni della Marina libera che merita maggiori incoraggiamenti, parla poi dei servigi di cabotaggio.

Chimienti che ha presentato un ordine del giorno alla Camera, si uniforma ai desideri espressi dalla Commissione. Sostiene che le rappresentanze adriatiche insistano anche pei servizi marittimi postali rapidi.

Galli insiste sulla necessità di presentare ordini del giorno ed emendamenti cumulativi dando mandato alla Commissione di raccoglierli nell'ordine del giorno della Commissione dei servizi marittimi.

Papadopoli. Propone che si deleghi una commissione che si metta in rapporto col Presidente del Consiglio.

La Commissione risulta composta dagli on. Chimienti, Pacetti, Bonopera, Foscari, Galli, Lembo, Ancona e Teso.

Conflitto italo-turco

Dichiarazioni del march. Pallavicini Sulla guerra.

— (S) **Vienna**, 28. — La *N. Freie Presse* pubblica una intervista col marchese Pallavicini ambasciatore a Costantinopoli, presentemente a Vienna per il matrimonio del figlio. Interrogato sulla situazione presente nei riguardi della guerra tra l'Italia e la Turchia, l'ambasciatore disse:

«Considero la situazione dopo l'occupazione italiana di alcune isole dell'arcipelago più seria che quando la guerra era localizzata in Africa. Non è assolutamente esclusa la possibilità che gli italiani operino anche su punti più dell'isola di Rodi vicini ai Dardanelli. Naturalmente non sarebbe desiderabile che si ritornasse alla chiusura degli Stretti.

Finchè dura la guerra la situazione deve essere considerata tale da destare continue preoccupazioni per gli interessi generali europei. Sempre maggiore è il desiderio che finalmente la pace tra l'Italia e la Turchia sia ristabilita, sebbene in questo momento non sia stato trovato ancora il modo di assicurarla; però non si deve rinunziare alla speranza che ciò che non è accaduto finora possa accadere domani. Dobbiamo far di tutto perchè si giunga a questa pace il più presto possibile.»

A proposito della espulsione degli italiani l'ambasciatore disse;

«Certamente ciò è assai deplorevole. Speravamo che la espulsione non fosse avvenuta. Il decreto del Governo turco è in ogni caso l'espressione di un profondo malumore, ma conviene credere che l'ordine di espulsione per quanto suoni aspro non sarà applicato in tutta la sua ampiezza.»

PER LA CHIUSURA DEI DARDANELLI

La Russia chiede i danni alla Turchia

Il «*Sabah*,» organo del Governo turco conferma che l'Ambasciata russa a Costantinopoli ha presentato alla Sublime Porta una Nota contenente il conto dei danni chè derivarono al commercio russo dalla recente chiusura dei Dardanelli, per la necessaria liquidazione delle indennità relative.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Il Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Italiano di Credito Fondiario nell' adunanza di ieri ha deliberato di venire in aiuto degli Italiani poveri espulsi dall' Impero Ottomano con una elargizione di lire 5.000.

***

La Banca d'Italia ha partecipato di concorrere con la somma di L. 50.000 alla sottoscrizione nazionale per gli Italiani espulsi dalla Turchia.

***

Con provvedimento di ieri l'altro il Presidente del Consiglio ha chiamato a fare parte della Commissione centrale di soccorso ed assistenza degli italiani espulsi dalla Turchia il R. Console Generale a Costantinopoli, Comm. Oreste Savina, il quale presta servizio temporaneamente al Ministero degli Esteri.

***

(S) **Napoli**, 28. — A mezzogiorno milleduecento espulsi dalla Turchia ospitati nella Casa degli emigranti si sono riuniti prima del pranzo inneggiando al Re e alla Patria ed hanno inviato telegrammi a S. M. il Re e al Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Fra grande e commovente entusiasmo sono stati pronunciati discorsi patriottici vivamente applauditi

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Navigazione da Milano a Venezia.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 29 ore 1. — La Camera di Commercio di Milano ha deliberato all'unanimità di cedere al Ministero dei LL. PP. la concessione della linea d'acqua Milano-Venezia sul progetto di massima redatto dalla Commissione della quale fu relatore l'on. Romanin Jacour.

Questo progetto ha una eccezionale importanza economica perchè non è fine a se stesso ma forma la principale arteria della grande rete della navigazione interna che dovrà sorgere in Val Padana.

Esso comprende la navigazione su varie tratte del Po e la costruzione di due canali uno da Milano a Pizzighettone e l'altro da Loero alla Laguna Veneta.

La spesa ammonta a 53 milioni di cui 10 milioni saranno ricavati dall'industrializzazione della energia elettrica. Alla spesa [illegible] 80% lo Stato e del 20 % le Provincie e i Comuni interessati.

Ministero Tesoro.

Il pagamento del Consolidato.

Il Ministro del Tesoro ha disposto che, anche quest'anno, il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3,50 % al portatore e mista di scadenza al 1° luglio 1912, sia anticipato di venti giorni.

Il pagamento avrà quindi principio col giorno 11 giugno prossimo.

INFORMAZIONI ESTERE

Libero passaggio nei Dardanelli

(S) **Costantinopoli**, 28. — Essendo finito il passaggio pei Dardanelli di tutte le navi tranne una, la prefettura del porto ha reso noto alle Agenzie di navigazione che le navi possono ora di nuovo passare normalmente lo stretto.

Nell' Equatore

(S) **Panama** 28. — Si annuncia che i nuovi disordini sono avvenuti nell'Equatore, al sud di Guayaquil e al nord di Quito.

Inoltre sarebbero avvenuti tentativi di rivolta nelle caserme. Antichi partigiani dei generali Albaro, Prospero e Antrade hanno organizzato bande.

Questi generali furono successivamente uccisi l'anno scorso in circostanze atroci e la loro scomparsa permise al generale Plaza, che è l'attuale Presidente, di giungere al potere.

Il Governo dell'Equatore espresse qualche settimana fa in forma ufficiale la pretesa di non dovere alcuna indennità per i danni arrecati alle imprese estere dalle incessanti rivoluzioni.

I rappresentanti dei paesi interessati hanno protestato.

Il "Caucaso,, a Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 28. — Stamane alle 11 è qui arrivato il piroscafo *Caucaso* delle *Messageries Maritimes*, proveniente da Napoli, e che fu fatto segno il 22 corrente a due colpi di cannone a Smirne al momento in cui lasciava il porto.

L'inchiesta americana sulla catastrofe del «Titanic»

(S) **Parigi**, 28 — L'*Echo de Paris* ha da Washington essere terminata la compilazione della relazione ufficiale della commissione d'inchiesta sulla catastrofe del *Titanic*. Il lungo documento contiene interessanti proposte circa una legislazione nuova e un accordo internazionale per garantire la sicurezza dei passeggeri sui piroscafi. La commissione raccomanda che i piroscafi siano muniti di un maggior numero di compartimenti stagni che i canotti automobili siano più numerosi e che siano migliorati i servizi di telegrafia senza fili.

A Cipro

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Limassol (Cipro) in data del 27 cor.: sono state chiamate oggi le truppe per reprimere in conflitto scoppiato tra greci e turchi Vi sono stati molti feriti. Nella serata è ritornata la calma.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 28. (*Ufficiale*) — Le notizie relative ad una pretesa insurrezione nel nord del Portogallo sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento In tutto il Portogallo la calma è completa e non esiste il meno timore di sollevazioni; si sono avute soltanto dimostrazioni popolari contro i cospiratori.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — Secondo il rapporto ufficiale dell'Ufficio di Statistica generale sul movimento della popolazione nel 1911, il numero dei decessi oltrepassa di 34.869 quello delle nascite.

Le nascite ammontano a 742.114, che è la cifra più bassa fino ad ora raggiunta.

La statistica constata il piccolo numero delle nascite e rileva che in nessun paese la natività è così esigua.

(S) **Parigi**, 28 — La conferenza di diritto internazionale ha ascoltato oggi la lettura della relazione sull'arbitrato internazionale

Il Ministro della Guerra Millerand ha quindi salutati i congressisti a nome del Governo francese del quale ha affermato l'interesse per tutti gli sforzi scientifici e specialmente per quelli che hanno per oggetto un programma simile a quello della conferenza, che è di far regnare la pace e la concordia fra gli uomini.

La conferenza ha quindi esaminato le questioni delle acque internazionali, dell'estradizione, del regolamento internazionale della circolazione e delle strade.

Soruycken di Amsterdam ha letto una interessante relazione sulla estradizione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 28. — Verso le 10 di stasera dal lato posteriore dell'edificio del Parlamento è avvenuta una esplosione provocata da una piccolissima quantità di dinamite colà deposta. Nessun ferito.

Secondo il parere dei competenti si tratta di una cartuccia simile a quelle adoperate per la pesca o nelle cave.

Sembra che si tratti di uno scherzo di cattivo genere.

I danni causati dalle inondazioni a Lugos superano il milione. 289 case sono crollate. 1893 famiglie comprendenti 8429 persone sono rimaste senza ricovero.

SVIZZERA

— (S) **Ginevra**, 28. — E' stato aperto il secondo Congresso giuridico internazionale di aviazione.

Il pres. De Mouruon, consigliere di Losanna, aprendo il Congresso, ha rilevato che il Codice civile svizzero è il primo documento giudiziario che abbia previsto un Codice aereo.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 28 — Il capo del partito liberale Radoslavoff ha pronunciato a Dobrih un discorso, nel quale, esaminando la politica del Governo di fronte alla Turchia, ha rimproverato al Governo stesso di fare una politica di oscillazioni e di mancare di fermezza. Si deve, ha detto l' oratore, seguire di fronte alla Turchia una politica d' interessi positivi ed esigere incessantemente che si introduca nell' impero un regime sopportabile per tutte le nazionalità.

Per quanto concerne lo scisma, la questione è per i bulgari più d' interesse nazionale che non religioso. I bulgari saluterebbero con gioia la fine dello scisma, però a condizione che l' unità della chiesa non venga toccata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine*, proveniente da Buenos Aires e Santos, è partito, il 26 da La Palmas per Barcellona e Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Friedrich der Grosse* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 29 ore 2. — La contribuzione per gli italiani poveri espulsi dalla Turchia procede a gonfie vele. Da Milano il Comitato centrale di Roma riceverà non meno di L. 300 mila.

— Iersera l'on. Luzzatti ha visitato il Touring Club ricevuto dal v. dirett. generale comm. Bertarelli, dal Comitato esecutivo e dalla commissione di propaganda *pro bosco e pascolo*.

L'on. Luzzatti si compiacque col Touring e con la commissione di propaganda per la sua opera e si [illegible] sopra la quale va in tutti i modi incoraggiata.

Dimostrò che le condizioni del Tesoro dello Stato, malgrado la guerra, saranno tali da consentire l'erogazione dei fondi destinati al rimboschimento.

Borse e Mercati

ROMA 28 Maggio 1912

Mercato in vivacissima ripresa, quale da lungo tempo non si verificava... E' stata una vera corsa affannosa dello scoperto verso affrettate ricoperture, specialmente per parte delle piazze di fuori.

Tutta la quota chiude in aumento.

Rendita cont. 96.90 a 96.95.

Rendita fine 96.30 a 96.40 a 96.30 a 96.52 ½ a 96.50 a 96.62½ a 96.57½ a 96.95 a 96.92½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 339 — Banca d'Italia 1391 a 1395 a 1394 a 1398 a 1402 a 1399½ a 1404 — Credito Fondiario 584 — Commerciale 811 a 814 a 812½ a 816 — Banco Roma 102½ — Credito Italiano 541 — Gas 1914 a 1920 — Ansaldo 261 ½ a 265½ — Carburo 643 a 644 — Kerka 224 — Zuccheri 75¼ — Marconi 160 — Montecatini 109¼ a 109½ — Concimi 120 ½ — Eridania 726 a 730 — Terni 1413 a 1418 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.97½ — Londra 25.48 — Berlino 124.55.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 27 maggio 100.97

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 2 Giugno per [illegible] non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è [illegible] a L. 101.

BORSE ITALIANE — 28 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	96 97	96 92 5	96 50	96 60
Id. fine mese	96 97	96 92 5	96 57½	96 60
Id. 3½% (902	96 97	96 50	96 35	— —
Id. fine mese	— —	96 50	— —	— —
A. B. Italia	1403 50	1403 —	1395 —	1394 —
» Commerc.	816 —	814 —	811 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	540 —	— —	— —
» B. Roma	102 —	102 25	— —	102 —
Mediterranea	393 50	395 —	— —	393 —
Meridionali	603 50	604 50	— —	603 —
Acc. Terni	1416 —	1416 —	— —	— —
Veneto	— —	144 —	— —	— —
Navig. gen.	382 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	362 50	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 —	265 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 55	124 55	124 55	124 40
» Francia	101 —	101 97½	100 97½	100 97
» Londra	25 49	25 48	25 48	25 47
» Svizzera	100 82	100 82½	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 27 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	96.33 78	94.58 78	94.91 48
3½% n. 1902	95.99 08	94.24 08	94.56 78
3% lordo	66.12 50	64.92 50	65.75 11

BORSE ESTERE

Parigi, 28 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 95	94 12	94 10
Italiana 3½ %	95 50 95 56	96 80	95 20
turca	90 25	90 25	90 25
spagnuola	94 85	95 —	95 17
russa nuova	— —	102 ½	102 57
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 35	94 45
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 ¾
Banca di Parigi	1842 —	1835 —	1839 —
Banca Ottomana	— —	696 —	695 —
Credito fondiario	— —	— —	845 —
Azioni Suez	— —	— —	6250 —
Lotti turchi	— —	204 ¾	206 ¾
Ferrov. ital. mer.	— —	597 —	596 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 [illegible]
su Londra	— —	25 24 5	25 24 5
su Madrid	6 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 maggio	25 corone	28 corone
Ord. aust.	638 75	641 —
Rend. oro	114 10	114 20
Id. carta	89 40	89 40
Ungh. 4 ½	89 20	89 20
Id. 3 ½	77 —	77 —
Union bank	616 —	611 —
C. Londra	24 13 2	24 13 2
Lire ital.	94 75	94 75

Londra 28 maggio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	77 ½	77 [illegible]
Ital.	94 —	94 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	77 —
Spagn.	93 —	93 —
Giapp.	86 ½	83 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	28 ½	28 ½

Berlino, 28 maggio	24	28
Rend. 3%	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	115 75
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 60	215 65
amb. It.	80 15	80 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	[illegible] per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 28 ore 15.30

Rend. 3½	97.—	Raffinea.	333.—	Elba	186.—
Id. fine m.	97.05	In. zucc.	293.50	Savona	219.50
B. Italia	1404.—	Eridania	7[illegible]	Carburo	—.—
Commerc.	817.—	Zuc. naz.	1[illegible].—	M. A. I.	203.—
Cred. ital.	540.—	Id. rom.	75.75	Semol.	267.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.—	Terni	14[illegible].—	Impresa	109.—
Merid.	603.50	Metallurg.	11[illegible].50	Ansaldo	2[illegible].—
Medit.	3[illegible].50	Ferriere	118.—	F. Voltri	203.—
Navigaz.	382.—	Officine	46.—	Italia	8[illegible].—
Veneto	144.—	Tram	—.—	Marconi	140.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 28 ore 14.55

Rendita 3½ %	96.92	Raffineria L. L.	363.—
Banca d'Italia	1404.—	Ind. Zuccheri	293.—
B. Commerciale	814.—	Molini A. I.	206.—
Credito italiano	540.—	Terni	1416.—
Bancaria	101.50	Ansaldo	265.—
Banco Roma	102.—	Elba	186.—
Meridionali	604.50	Savona	218.—
Mediterranea	395.—	Ferriere italiane	110.—
Veneta	144.—	Metalli.	116.—
Navigazione	382.—	Carburo	645.—
Eridania	729.—	Edison	608.—

Marconi 150.

Vivace ripresa su grosse ricompere, chiudiamo ai massimi corsi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 28 ore 24

Francese 3 %	94.15	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.—	Rio Tinto	1932.—
Russo 5 %	104.55	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	508.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	77.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» » Brasile	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato, centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ere). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (ere). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 163, Tel. 38-15. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª Decade – dal 1. al 10 Maggio 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	25	25	—
Media	13.445	13.440	+ 5	25	25	—
Viaggiatori	6.455.390	5.894.255 62	+ 561.134 38	7.320	6.121 80	+ 1198 20
Bagagli e cani	342.331	304.792 25	+ 37,538 75	320	273 93	+ 46 07
Merci G.eP.V.	2.181.245	1.447.095 17	+ 734.149 83	4.880	4.079 54	+ 800 46
Merci a P.V.	7.322.524	7.238.729 48	+ 83.794 52	7.480	6.272 19	+ 1207 81
TOTALE	16.301.490	14.884.872 52	+ 1,416.617 48	20.000	16.747 46	+ 3252 54
Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 10 Maggio 1912						
Viaggiatori	168.235.130	159.801.137 69	+ 9.433.992 31	186.140	174.882 18	+ 11.257 82
Bagagli e cani	8.013.193	7.661.293 27	+ 351.899 73	8.808	8.261 59	+ 546 41
Merci G.eP.V.	46.448.785	41.359.751 14	+ 5.089.033 86	106.288	94.815 22	+ 11.472 78
Merci a P.V.	227.173.729	216.937.780 69	+ 10.205.948 31	206.340	189.764 70	+ 16.575 30
TOTALE	449.860.837	424.779.962 79	+ 25.080.874 21	507.576	467.723 69	+ 39.852 31

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenza
della decade	1.209 85	1.106 52	+ 103 33
riassuntivo	33.459 34	31.605 65	+ 1.853 69

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. Gessi, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
GALLERIE — *Torlonia*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 18.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIBERO [illegible]

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 al [illegible].
Id. *Museo di Scultura antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 8.
Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* e Fabrica *del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,[illegible]	5,55	7,30	7,36 16,25	10,45 18,—	13,35 19,35	
Pisa-Torino	[illegible]	8,45	14,45	18,[illegible]	21,—	20,40	[illegible]
Pisa-Milano	9,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	6,50	8,25a	12,5	15,50	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	22,40	
Grosseto	6,25	8,45	14,45	16,25	18,5	21,—	[illegible]
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,00		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	15,15		[illegible]	20,15 [illegible]
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	21,10	[illegible]		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,36				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,35 22,15	16,[illegible] [illegible]
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	[illegible]
Milano-Firenze	0.12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9.5		9,35	15,30	20,30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	15,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	[illegible]	9,35		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
** A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.30 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle [illegible] alle [illegible]

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20		
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10		
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23		
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38		
							Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08	
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22	
Bagni	a.6.20	8.21	12—	16.55	18.14	19.37	
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27	

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6—	9—	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23	
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8—	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
				Festivo.	
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55	
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27	
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35	
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25	